



# RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

# Indice

## Relazione sulla Gestione

<b>Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato</b>	<b>3</b>		
<b>Il Gruppo e le attività gestite</b>	<b>4</b>		
<b>Corporate Highlights</b>	<b>6</b>		
<b>Organi Sociali</b>	<b>9</b>		
<b>Azionariato</b>	<b>10</b>		
<b>Acinque S.p.A. in Borsa</b>	<b>11</b>		
<b>Principali indicatori alternativi di performance</b>	<b>12</b>		
<b>Dati Significativi</b>	<b>13</b>		
Sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari	13		
Margine Operativo Lordo - Sintesi per <i>Business Unit</i>	14		
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	15		
<b>Andamento della gestione 2023</b>	<b>16</b>		
<b>Investimenti del Gruppo</b>	<b>18</b>		
<b>Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</b>	<b>19</b>		
<b>Analisi dei risultati per Business Unit</b>	<b>23</b>		
Business Unit Vendita	23		
Business Unit Reti	25		
Business Unit Energia e Tecnologie Smart	27		
Business Unit Ambiente	30		
Corporate e altro	32		
<b>Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo</b>	<b>33</b>		
<b>Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023</b>	<b>39</b>		
<b>Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023</b>	<b>42</b>		
<b>Quadro normativo e regolamentare di riferimento 2023</b>	<b>44</b>		
Business Unit Vendita	45		
		Business Unit Energia e Tecnologie Smart	47
		Business Unit Ambiente	48
		Business Unit Reti	50
		<b>Informazioni di rischio qualitative</b>	<b>54</b>
		Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo	54
		Rischi e incertezze derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina	55
		Rischio di contesto economico e socio-ambientale	57
		Rischio di cambio	57
		Rischio di credito	57
		Rischio di liquidità	58
		Rischio scenario energetico	58
		Rischio variazioni climatiche	58
		Rischio normativo e regolatorio	59
		Rischi di Information Technology	60
		<b>Altre informazioni</b>	<b>61</b>
		Impegno sostenibile	61
		Assenza di attività di direzione e coordinamento	62
		Rapporti con parti correlate	62
		Continuità Aziendale	63
		Azioni proprie	63
		Attività di Ricerca e Sviluppo	63
		Relazione sul Governo Societario	63
		Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out	63
		<b>Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023</b>	<b>65</b>

# Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Gentili Azionisti

Il 2023 conferma l'ambizione di Acinque che, dimostrando una forte resilienza in un contesto estremamente complesso, in forza dei risultati ottenuti nei diversi business, intende svolgere un ruolo catalizzatore nella crescita e nella generazione di risorse a beneficio dei territori di riferimento.

Il consolidato testimonia le linee di intervento e di ulteriore sviluppo dell'azienda e l'impronta fortemente green delle attività. Acinque ha stanziato risorse nel rinnovo e nel potenziamento delle reti distribuzione di gas, acqua, energia elettrica; si è impegnata a fondo nell'efficientamento degli edifici (esempio il palaghiaccio di Varese) e nel teleriscaldamento – comparto in cui è in corso la posa nel comprensorio lecchese – nell'illuminazione pubblica della città di Monza, nel supporto alla mobilità elettrica; nel ramo ambiente ha investito nel termovalorizzatore e nei servizi di raccolta; la vendita ha incrementato il proprio portafogli clienti acquisendo il controllo dell'omologa società di Busto Arsizio attiva sia nel settore luce gas sia nel teleriscaldamento che resta uno degli asset di maggiore evoluzione all'insegna dell'energia pulita.

Complessivamente sono oltre 65 milioni di euro gli investimenti messi a terra nel 2023 e documentano la capacità di iniziativa del Gruppo rispetto alle sollecitazioni

della transizione energetica e sanciscono un punto di svolta nell'evoluzione della società. Frutto dell'aggregazione di utilities locali, con il fondamentale supporto del socio industriale a2a, il progetto strategico che ha accompagnato la crescita dell'azienda ha scelto di preservare le specifiche identità territoriali e restituito valore. Un cammino culminato nel rebranding, che ha uniformato esposizione e riconoscibilità del Gruppo connotandolo quale unico punto di riferimento nelle forniture e nelle soluzioni legate alle energie, secondo i capisaldi dell'innovazione e dell'efficientamento, scrupolosamente in linea con le aspettative in materia di transizione energetica e di massima valorizzazione delle risorse ambientali.

Il bilancio 2023 e il piano industriale varato nelle scorse settimane segnano un punto di svolta e sanciscono un ulteriore cambio di passo di un Gruppo che non ha smesso di ripensare sé stesso nell'alveo di uno scenario internazionale particolarmente complesso, rinnovando il proprio posizionamento a beneficio delle aspettative degli stakeholders. L'obiettivo è proprio quello di sviluppare ulteriormente la vocazione di driver di crescita, tratto peculiare di un'azienda attenta e responsabile che crede fermamente nell'adozione di nuovi stili di produzione e di consumo, all'interno di una visione condivisa con gli attori locali.

Il modello ha ispirato il format "Scambi di energia" cui si è tenuta a Como la prima tappa. La finalità del ciclo, oltre a rendicontare le concrete attività svolte per le comunità, è quello di intensificare l'ascolto, lo scambio e le sinergie con gli attori locali così da cogliere e promuovere ulteriori opportunità.

L'identità del territorio è al centro di uno sguardo che considera le nostre città capitali di progresso, laboratori di innovazione e di visione sostenibile, un contesto rispetto al quale Acinque, in forza del proprio know how e della vocazione al radicamento, è decisa a svolgere un ruolo di partner e di guida.

Questo nuovo impulso sul futuro, insieme ai risultati conseguiti che hanno costituito l'indispensabile premessa per imprimere l'ulteriore slancio, sono frutto dell'apporto umano e professionale della struttura e degli amministratori del nostro Gruppo, che ringraziamo per il fondamentale contributo assicurato in questi anni: ogni grande impresa ha bisogno di essere sorretta dalla competenza e dal senso di appartenenza che contraddistingue il profilo di un'azienda che, saldamente vicina ai bisogni del territorio, vuole disegnare traiettorie che guardano lontano.

**Il Presidente**

Marco Canzi

**L'Amministratore delegato**

Stefano Cetti

Monza, 8 marzo 2024

# Il Gruppo e le attività gestite

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in **Acinque**: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. **Acinque**: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal *payoff* "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese.

Grazie a tali aggregazioni tra più realtà, il Gruppo ha infatti ampliato in modo importante il proprio portafoglio di attività, sia in termini territoriali che di business, avviandone in modo significativo anche di nuovi, con particolare riferimento alla mobilità elettrica (colonnine di ricarica), all'efficientamento e riqualificazione energetica, agli impianti di microgenerazione, all'illuminazione pubblica e ai servizi Smart sui territori (parking, metering, reti radiofrequenza LoraWan, security).

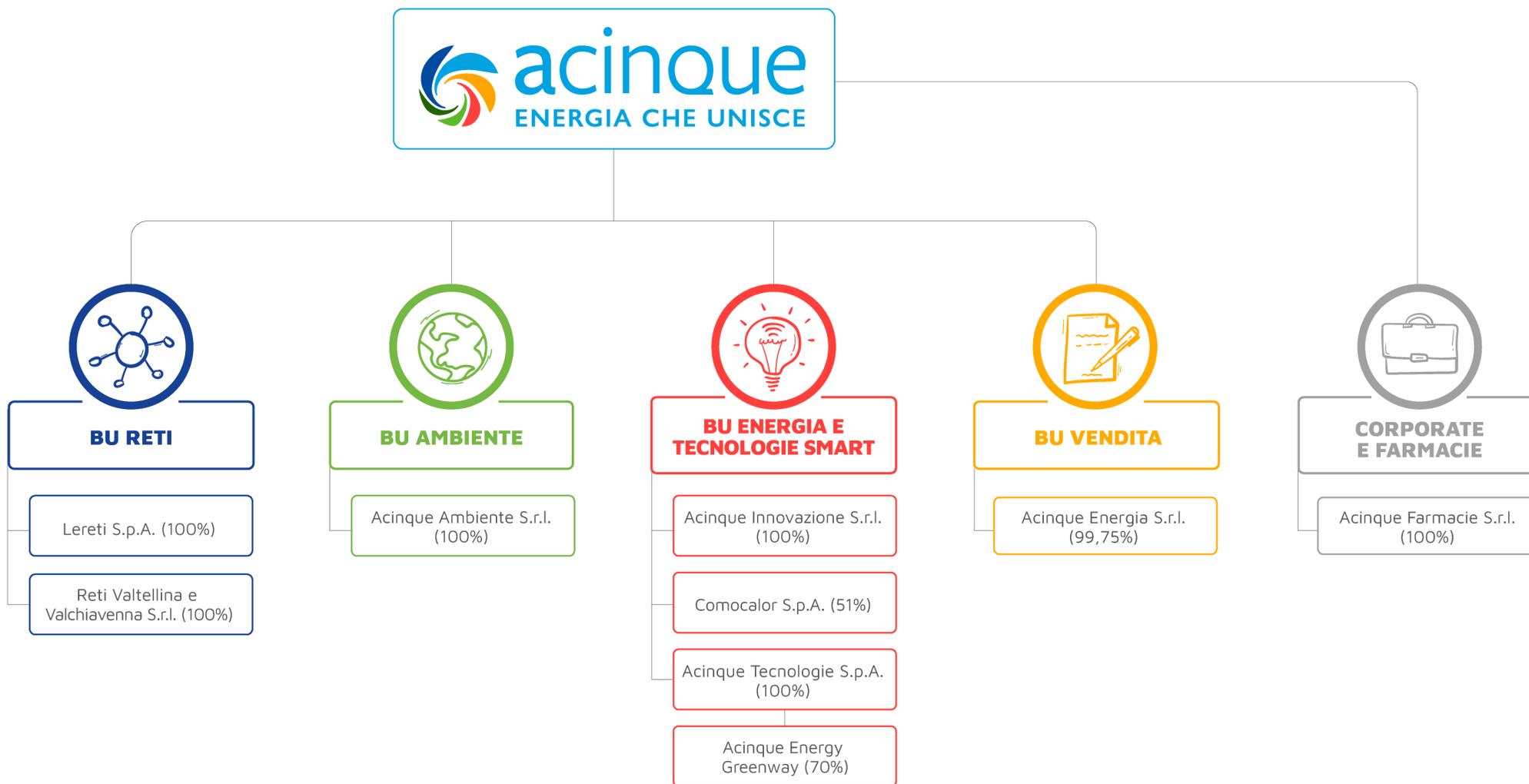
Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in quattro *Business Unit* operative:

- **Vendita**: gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite la società controllata Acinque Energia S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acel Energie).

- **Energia e Tecnologie Smart (E&TS)**: valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza), microgenerazione, illuminazione pubblica e teleriscaldamento, tramite le società controllate Acinque Innovazione S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex AEVV Impianti), Comocalor S.p.A., Acinque Tecnologie S.p.A. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Varese Risorse S.p.A.) e, a far data dal 31 dicembre 2022, Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale).
- **Ambiente**: gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acsm Agam Ambiente).
- **Reti**: gestisce servizi di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l..

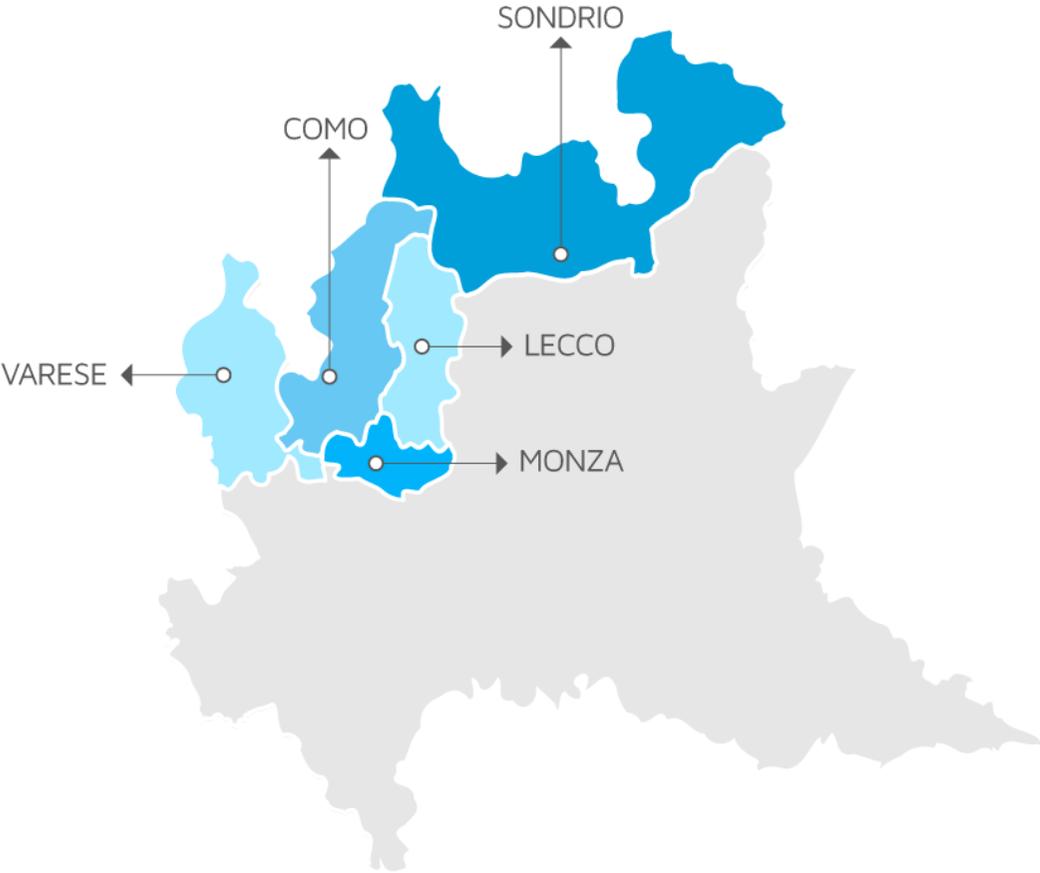
Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

- Vendita di gas e energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto); Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche (in Provincia di Como), e microcogenerazione, e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Sondrio e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas ed energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio).



# Corporate Highlights

Infografica 02 | Presenza sul territorio del Gruppo Acinque





### BU VENDITA

-  Vendita energia elettrica
-  Vendita gas
-  Servizi a valore aggiunto (VAS)



### BU ENERGIA E TECNOLOGIE SMART

-  Generazione di energia
-  Teleriscaldamento
-  Illuminazione pubblica
-  Aree di servizio e parcheggi
-  Efficienza energetica e gestione del calore
-  Mobilità elettrica
-  Smart city



### BU AMBIENTE

-  Trattamento rifiuti
-  Igiene ambientale



### BU RETI

-  Distribuzione energia elettrica
-  Distribuzione gas
-  Distribuzione acqua



### CORPORATE E FARMACIE

-  Farmacie

## Infografica 04 | Principali dati gestionali per Business Unit



### BU Vendita

31.12.2022 31.12.2023



Gas venduto (mln m<sup>3</sup>) 349,1 302,7

N° clienti gas (PDR migliaia) 217,5 208,5



Energia elettrica venduta (GWhe) 444,4 438,4

N° clienti energia elettrica (POD migliaia) 100,5 116,7



### BU Reti

31.12.2022 31.12.2023



Gas distribuito (mln m<sup>3</sup>) 475,4 419,1

N° utenti (PDR migliaia) 258,1 257,0

Km di rete 2.467 2.522



Energia elettrica distribuita (GWh) 150,7 146,9

N° utenti (POD migliaia) 26,1 26,2

Km di rete 579 586



Volumi acqua (mln m<sup>3</sup>) 26,5 25,3

N° clienti (migliaia) 85,9 83,8

Km di rete 1.702 1.666



### BU Energia e Tecnologie Smart

31.12.2022 31.12.2023



Teleriscaldamento: en. termica venduta (GWht) 214 202,2

Teleriscaldamento: en. elettrica prodotta (GWhe) 44 35,1



Impianti gestiti Gestione Calore (n°) 145 145



Mobilità elettrica: (N° di colonnine) 162 225



Generazione: energia prodotta (GWhe) 4,2 6,2



Illuminazione pubblica: punti luce (n° pro quota) 46.407 54.075



### BU Ambiente

31.12.2022 31.12.2023



Volumi smaltiti termovalorizzatore (K ton) 94,5 96,2

Energia elettrica venduta (GWhe) 30,1 27,2

Energia termica venduta (GWht) 35,3 37,2



Abitanti serviti (migliaia) 147,5 135,4

Volumi raccolti (K ton) 94,5 74,4

# Organi Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vice Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Marco Canzi

Paolo Giuseppe Busnelli

Nicoletta Molinari

Stefano Cetti <sup>1</sup>

Annamaria Arcudi

Maria Ester Benigni

Pierpaolo Florian

Edoardo Iacopozzi

Roberta Marabese

Claudia Mensi

Paola Musile Tanzi

Maria Angela Nardone

Pietro Scibona

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaco

Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Fabrizio Nardin

Annalisa Raffaella Donesana

Fabio Enrico Pessina

## SOCIETÀ DI REVISIONE

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

EY S.p.A.

<sup>1</sup> L'Assemblea del 27 aprile 2023 ha confermato all'unanimità la nomina del Consigliere Stefano Cetti, cooptato lo scorso 30 novembre 2022

# Azionariato

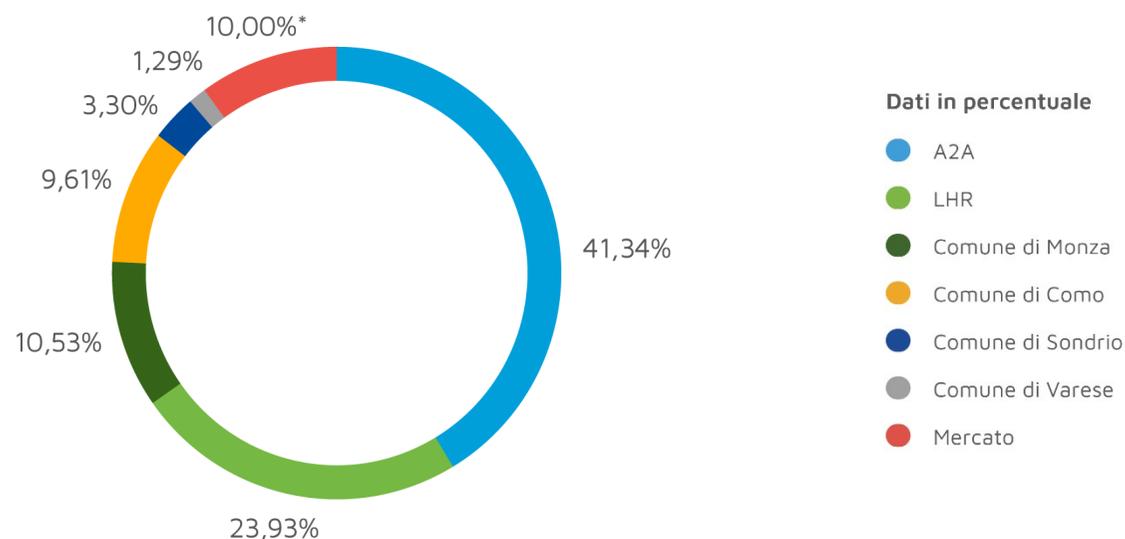
Il Grafico espone la quota di azioni attribuita al Mercato e le % detenute dai soci sottoscrittori del patto parasociale.

Sul punto si segnala che il patto parasociale stipulato in data 30 marzo 2018, e già rinnovato lo scorso 30 giugno 2021, tra A2A, Lario Reti Holding, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese (i "Soci Pattisti") è stato tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 3 anni con efficacia a partire dalla data di scadenza del 30 giugno 2024.

Le azioni ordinarie complessivamente interessate dal patto parasociale e le percentuali dei soci paciscenti rimangono invariate<sup>2</sup>.

Per una più ampia descrizione del patto parasociale, si rinvia alle informazioni essenziali resi disponibili sul sito internet di Acinque [www.acinque.it](http://www.acinque.it), nella sezione Governance - Patto parasociale.

Grafico 01 | Principali azionisti al 31 dicembre 2023



\* Di cui partecipazione detenuta da Ascopiave S.p.A. pari al 5,00% come da Comunicazione ex art. 120 D.Lgs. n. 58/1998 ricevuta il 27 aprile 2021.

<sup>2</sup> Numero azioni interessate dal patto e Soci paciscenti: A2A S.p.A. n. 81.582.368 azioni ordinarie di Acinque S.p.A. (la "Società"), pari al 41,34% del capitale sociale, Lario Reti Holding S.p.A. n. 47.226.608 azioni ordinarie della Società,

pari al 23,93%, Comune di Monza, n. 20.781.952 azioni ordinarie della Società, pari al 10,53% del capitale sociale, Comune di Como, n. 18.972.000 azioni ordinarie della Società, pari al 9,61% del capitale sociale, Comune di Sondrio

n. 6.507.343 azioni ordinarie della Società, pari al 3,30%, Comune di Varese n. 2.539.144 azioni ordinarie della Società, pari al 1,29.

# Acinque S.p.A. in Borsa

La Società è quotata al mercato *EuronextMilan* gestito da Borsa Italiana (in precedenza Mercato Telematico Azionario).

L'esercizio 2023, pur registrando una tendenza sostanzialmente positiva con riferimento a tutti i principali indici del mercato azionario italiano, è stato in gran parte caratterizzato da volatilità. Le tensioni geopolitiche già derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sono ulteriormente peggiorate a partire da ottobre in tutta l'area medio-orientale, per il riarsi del mai sopito conflitto israelo-palestinese. Questa situazione determina

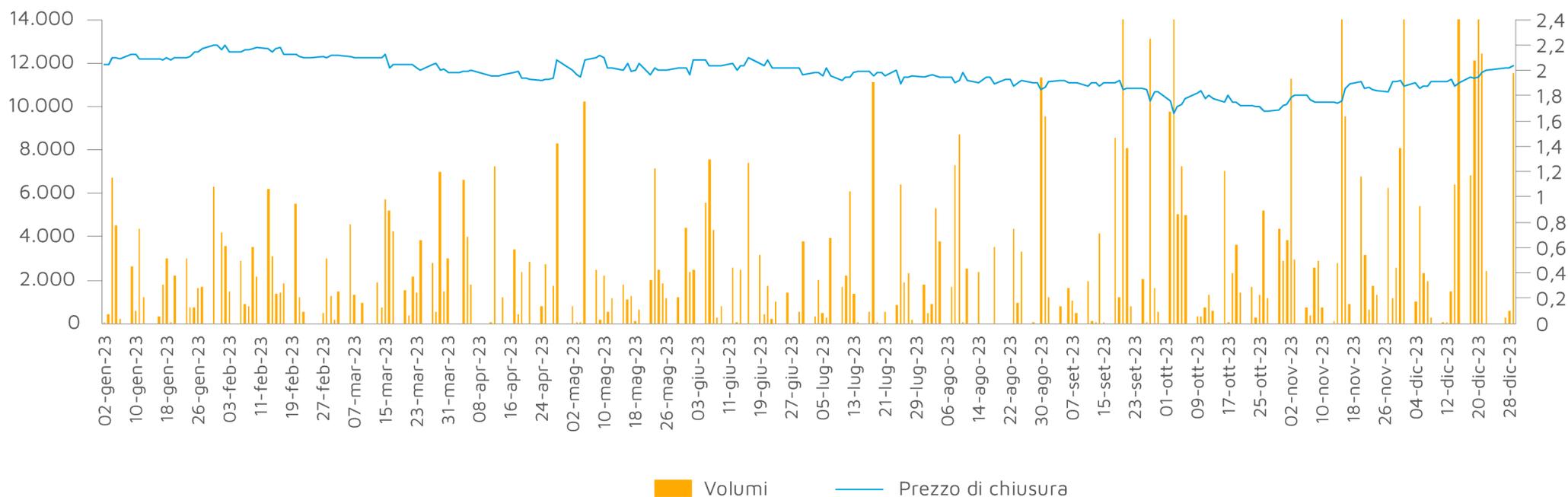
un contesto caratterizzato ancora dall'incertezza legata alle prospettive economiche (crescita debole), dall'inasprimento del costo del denaro e, nell'ultimo scorcio dell'anno, la consapevolezza di una politica monetaria destinata, probabilmente a mantenere i tassi più elevati per un periodo di tempo maggiore rispetto a quanto previsto in precedenza, rendendo i rendimenti obbligazionari ancora competitivi.

In tale contesto, il prezzo dell'azione Acinque è rimasto sostanzialmente immutato rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022. La media semplice del valore del titolo

riferita al periodo in esame si attesta infatti a 1,97 Euro per azione, in linea la media ponderata pari a 1,93 Euro. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 31 dicembre 2023, ammonta a circa 388 milioni di Euro. I volumi medi si sono attestati a circa 3 mila unità scambiate giornalmente.

Di seguito andamento del prezzo del titolo nel corso dell'esercizio 2023.

Grafico 02 | Andamento del titolo in borsa



# Principali indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio, omogenei rispetto a quanto pubblicati nel precedente esercizio:

- Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA): Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi e il totale dei costi operativi (Risultato operativo netto o MON o EBIT), a cui si sommano gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti a fondi rischi.
- Margine Operativo Netto (MON o EBIT): Indicatore alternativo di performance definito come Risultato Operativo netto (differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi).

- Capitale Investito Netto: comprende il Capitale Immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il Capitale Circolante Netto (rimanenze, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali e altri debiti).
- Indebitamento Finanziario Netto: calcolato in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 che ha stabilito, a far data dal 5 maggio 2021, che i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta, si intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto<sup>3</sup>.

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle *Business Units* operative includendo l'allocatione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units* in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

<sup>3</sup> In data 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) aveva pubblicato la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti

in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA/ 31-62-1426). In data 4 marzo 2021, l'ESMA ha pubblicato la traduzione in lingua italiana di tali

Orientamenti dell'ESMA (ESMA32-382-1138).

# Dati Significativi

## Sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2023, il Gruppo ha proceduto a contabilizzare i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali (in particolare per allacciamenti alle reti) a diretta deduzione dei cespiti di riferimento, con conseguente riduzione delle relative quote di ammortamento. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione

alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. I prospetti di seguito presentati riflettono tale trattamento contabile adottato e l'esercizio e 2022 è stato conseguentemente riesposto, riclassificando il valore dei contributi cumulati al 31 dicembre 2022 da debiti a riduzione del costo degli asset, e, a livello di conto economico, da altri ricavi a riduzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Si ricorda, inoltre, che

nell'esercizio 2022 era stata contabilizzata, alla voce "altri ricavi" la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili a precedenti esercizi per 15,3 milioni di Euro (sul punto si rinvia anche al paragrafo "Tariffe Idriche" inserito negli "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023", oltre che alla Relazione Finanziaria Annuale 2022, paragrafo "Eventi rilevanti del 2022" - "Tariffe Idriche").

Tabella 01 | Sintesi dati economici (€/migliaia)

Sintesi dati economici	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Delta % 2023/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	650.314	100,00%	708.605	100,00%	(8,2%)
Margine Operativo Lordo	92.036	14,15%	98.795	13,94%	(6,8%)
Margine Operativo Netto	28.009	4,31%	37.343	5,27%	(25,0%)
Risultato ante imposte	17.972	2,76%	36.705	5,18%	(51,0%)
Risultato netto derivante da attività in funzionamento	11.220	1,73%	28.258	3,99%	(60,3%)
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-	-	3.548	0,50%	-
Utile netto complessivo	11.220	1,73%	31.806	4,5%	(64,7%)
Utile netto del Gruppo	10.710	1,65%	30.753	4,3%	(51,6%)
Risultato per azione	0,0543		0,1558		

n.s. = variazione superiore al 100%

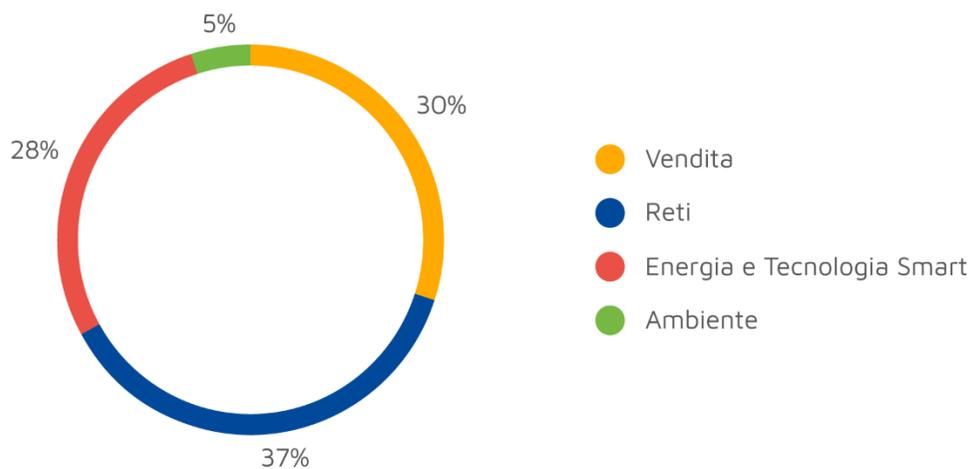
## Margine Operativo Lordo - Sintesi per *Business Unit*

Tabella 02 | Margine Operativo Lordo - Sintesi per *Business Unit* (€/mln)

Business Unit	2023	2022
Vendita	29,2	24,5
Reti	36,1	45*
Energia e Tecnologie Smart	27,4	30
Ambiente	4,8	5,5
<b>Totale BU operative</b>	<b>97,5</b>	<b>105,0</b>
Corporate	(5,5)	(6,3)
<b>MOL Consolidato</b>	<b>92,0</b>	<b>98,7</b>

\* = il valore include la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili a precedenti esercizi per 15,3 milioni di Euro.

Grafico 03 | Margine Operativo Lordo 2023: *breakdown* percentuale per *Business Unit*



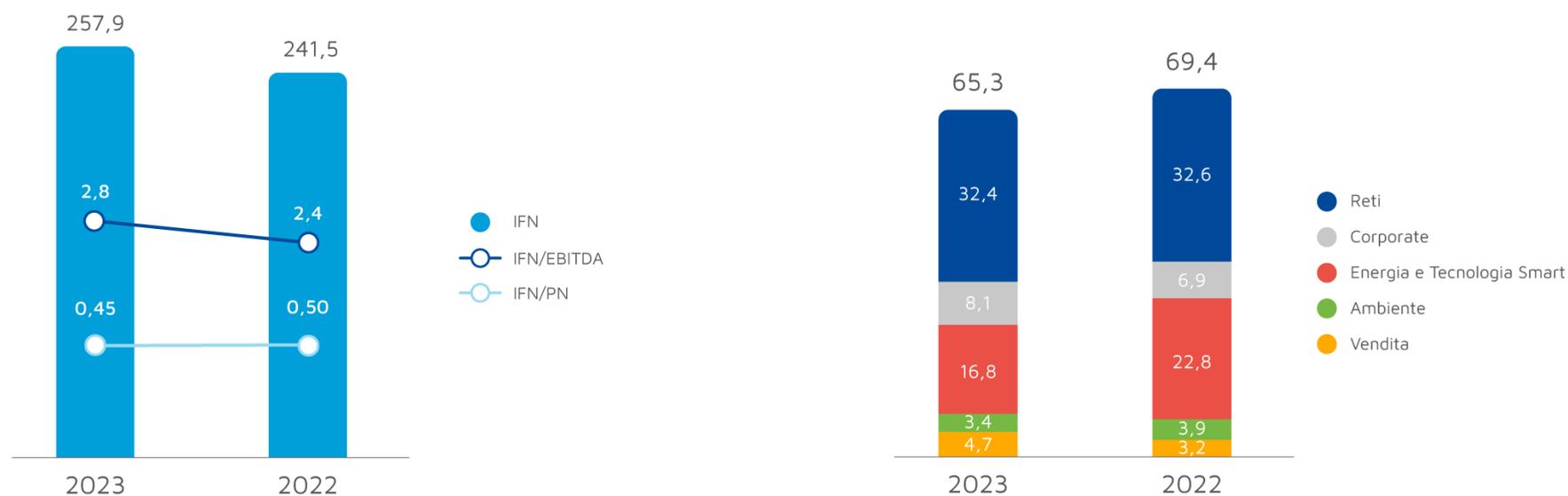
# Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari

Tabella 03 | Sintesi dati patrimoniali e finanziari (€/migliaia)

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Investito Netto	780.525	769.492
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	522.653	527.995
Indebitamento finanziario netto	257.872	241.497
Flusso di cassa del periodo	(16.375)	(51.399)

Tabella 04 | Principali *Ratios* finanziari

Principali <i>Ratios</i>	31.12.2023	31.12.2022
IFN/Ebitda	2,80	2,41
IFN/PN	0,49	0,46



# Andamento della gestione 2023

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acinque** riferita all'esercizio 2023, confrontata con il corrispondente periodo 2022, riesposto

per la riclassifica del valore dei contributi, a livello di conto economico, da altri ricavi a riduzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, conseguente alla differente

contabilizzazione di cui si è data informativa in apertura.

Tabella 05 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

Sintesi dati economici	2023	% sui ricavi	2022 Riesposto	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	600.428	92,33%	645.931	91,0%
Altri ricavi e proventi operativi	49.886	7,67%	62.674	8,84%
<b>Totale ricavi</b>	<b>650.314</b>	<b>100,00%</b>	<b>708.605</b>	<b>100,00%</b>
Costo del personale	(40.054)	(6,16%)	(40.072)	(5,6%)
Altri costi operativi	(518.224)	(79,69%)	(569.738)	(80,2%)
<b>Costi operativi</b>	<b>(558.278)</b>	<b>(85,85%)</b>	<b>(609.810)</b>	<b>(85,9%)</b>
<b>Margine Operativo Lordo (MOL)</b>	<b>92.035</b>	<b>14,15%</b>	<b>98.795</b>	<b>13,94%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(64.027)	(9,85%)	(61.452)	(8,67%)
<b>Margine Operativo Netto (MON)</b>	<b>28.009</b>	<b>4,31%</b>	<b>37.343</b>	<b>5,3%</b>
Risultato gestione finanziaria	(10.037)	(1,54%)	(638)	(0,1%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>17.972</b>	<b>2,76%</b>	<b>36.705</b>	<b>5,2%</b>
Imposte	(6.752)	(1,04%)	(8.447)	(1,2%)
<b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>11.220</b>	<b>1,73%</b>	<b>28.258</b>	<b>4,0%</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	0	0,00%	3.548	0,5%
<b>Risultato Netto</b>	<b>11.220</b>	<b>1,73%</b>	<b>31.806</b>	<b>4,5%</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	510	0,08%	1.053	0,1%
<b>Risultato di Gruppo</b>	<b>10.710</b>	<b>1,65%</b>	<b>30.753</b>	<b>4,3%</b>

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate nell'esercizio 2023 risulta pari a 650,3 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2022 (708,6 milioni di Euro) che comprendeva la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili a precedenti esercizi per circa 15,3 milioni di Euro (sul punto si rinvia al paragrafo "Tariffe Idriche" inserito negli "Eventi di rilievo nel corso del 2023", oltre che alla Relazione Finanziaria Annuale 2022). Al netto di tale partita il totale della voce ricavi e altri ricavi registra una riduzione meno marcata anche grazie alla sensibile crescita dei ricavi per attività di efficientamento energetico. La complessiva flessione dei ricavi è riconducibile ai minori volumi di gas, energia elettrica e calore venduti legati alla climatica straordinariamente mite che ha contraddistinto l'esercizio 2023 e alla forte attenzione ai consumi da parte dei clienti, anche correlata agli interventi governativi di fine 2022 in tema di risparmio energetico, e all'andamento in sensibile riduzione dello scenario energetico. Nella voce "Altri ricavi" sono inclusi anche i proventi riconosciuti dal legislatore a titolo di contributi nella forma di crediti d'imposta e determinati pro quota in base all'incremento dei costi energetici sostenuti a partire da aprile 2022 dalle imprese non energivore e non gasivore, rispetto ai medesimi periodi dell'anno precedente. Tali proventi, riconosciuti con diversi provvedimenti normativi emanati nel corso del 2022 e 2023<sup>4</sup>, si qualificano, nella sostanza, come contributi in conto esercizio e il loro ammontare, a livello di Gruppo Acinque per l'esercizio 2023, è pari a circa 4,5 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nel 2022).

I costi riferiti al personale, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 10,5 milioni di Euro), ammontano a 40,1 milioni di Euro, in linea rispetto al corrispondente periodo 2022 (40,1 milioni di Euro, al netto di capitalizzazioni per 10,7 milioni di Euro).

Gli altri costi operativi dell'esercizio 2023 sono pari a 518,2 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2022 (569,7 milioni di Euro), per le medesime motivazioni sottostanti l'andamento dei correlati ricavi.

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 92,0 milioni di Euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente sterilizzando la posta non ricorrente del 2022 riferita alle partite pregresse idriche di cui si è detto sopra (83,5 milioni di Euro il MOL riferito al 2022 non considerando le poste non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro, 98,8 milioni di Euro il valore pubblicato 2022 e riesposto per effetto dei contributi). Nell'esercizio 2023 si segnala il positivo contributo al MOL della BU Vendita, principalmente per l'ottimizzazione della gestione con efficientamento base costi e per l'effetto incrementale della customer base elettrica. Al netto della partita non ricorrente anzidetta, anche il margine operativo lordo della BU Reti risulta in incremento rispetto al 2022 (36,1 milioni di Euro nel 2023 contro i 29,8 milioni di Euro nel 2022 non considerando le partite non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro), principalmente nelle Reti idriche per effetto della sensibile riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, costo significativo per la gestione del servizio idrico, e grazie alla realizzazione della plusvalenza legata alla cessione della concessione di Cernobbio, per scadenza, alla società 'in house' locale, oltre alla registrazione di premi per la qualità contrattuale (c.d. RQTI premi annualità 2018-2019) per 2,0 milioni di euro. In flessione il margine nella BU Energia e Tecnologie Smart (ETS), in particolare nel teleriscaldamento, che risente dei sopraccitati impatti negativi derivanti dalla flessione dei volumi per uso riscaldamento e dalla riduzione dello scenario energetico. Tali effetti negativi sono stati compensati, a livello complessivo di BU ETS, dalle attività di efficientamento energetico. Il MOL della BU Ambiente, per l'impianto di termovalorizzazione, beneficia dell'incremento dei

quantitativi smaltiti e del calore ceduto anche se più che compensati dalla riduzione dei quantitativi di energia elettrica venduta per effetto del fermo impianto turbina e dal risultato dell'igiene urbana, che risente dei generali rincari di molti costi operativi.

Gli **ammortamenti** relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano complessivamente pari a 50,3 milioni di Euro, in lieve crescita rispetto al 2022 (44,3 milioni di Euro) in relazione principalmente agli investimenti effettuati. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 9,3 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro nel 2022), che include anche un accantonamento pari a 6,8 milioni di Euro riferito ad una parte dei c.d. crediti Superbonus per rifletterne il *fair value*, in relazione alla flessione dei prezzi di cessione sui mercati finanziari. La voce svalutazioni, nell'esercizio 2023, include gli impatti delle attività di "impairment test" per complessivi 3,7 milioni di Euro come conseguenza dello straordinario contesto attuale caratterizzato da alti tassi di interesse ed elevati costi operativi, legati allo scenario macroeconomico (10,0 milioni di Euro nel 2022). Sul punto si rinvia allo specifico paragrafo afferente il "*Test di impairment*" presente nelle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2023 l'accantonamento a fondi rischi ammonta a 0,7 milioni di Euro, mentre nel corrispondente periodo del 2022, si era registrato un accantonamento a fondi rischi per complessivi 1,6 milioni di Euro.

Il Margine Operativo Netto si attesta a 28,0 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 37,3 milioni di Euro del 2022 per le ragioni anzidette.

La gestione finanziaria complessiva del 2023 ammonta a -10,0 milioni di Euro, in sensibile aumento per effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento finanziario medio e del significativo rialzo dei tassi di interesse, connessi al contesto

<sup>4</sup> Il legislatore ha emanato nel corso del 2022, a partire dal c.d. Decreto Sostegni-ter, numerose disposizioni normative che riconoscono alle imprese (anche a quelle non energivore e non

gasivore) a determinate condizioni, un credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti, in misura variabile in base al

periodo di riferimento.

macroeconomico attuale (-0,4 milioni di Euro nel 2022).

Gli oneri per le imposte nel 2023 risultano complessivamente pari a 6,8 milioni di Euro e risentono della non deducibilità delle svalutazioni da impairment test e l'esclusione dalla base imponibile dei crediti d'imposta per imprese non energivore sopramenzionati; si evidenzia un aumento del tax rate Irap dovuto agli effetti distortivi generati dall'aumento degli oneri finanziari nel 2023 e degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti per i crediti relativi al superbonus 110%.

Gli oneri per le imposte nel 2022 risultavano complessivamente pari a 8,5 milioni di Euro e includono l'effetto positivo derivante c.d. "opzione di re-allineamento"<sup>5</sup> dei valori fiscali e contabili degli *intangible* di una società controllata che ha ridotto, nel 2022, l'impatto fiscale per oltre 4 milioni di Euro.

Al netto degli effetti summenzionati, gli oneri per le imposte sia nel 2023 che nel 2022 avrebbero registrato un *tax rate* sostanzialmente in linea.

La voce "Risultato netto derivante dalle attività destinate

alla dismissione" presente nel 2022, espone, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati relativi alle concessioni distribuzione gas non strategiche (riferiti all'allora società controllata Serenissima Gas e al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto dalla società controllata Lereti), la cui cessione si è perfezionata con closing il 1° aprile 2022<sup>6</sup>.

Il **Risultato Netto del Gruppo** del 2023, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 10,7 milioni di Euro, in sensibile flessione rispetto al 2022 (30,76 milioni di Euro) per tutto quanto sopra evidenzi

## Investimenti del Gruppo

Gli investimenti del Gruppo del 2023, al lordo delle dismissioni, sono pari a 65,3 milioni di Euro (69,4 milioni di Euro nel 2022).

Nel dettaglio gli investimenti riguardano:

- **BU Reti**: complessivi 32,4 milioni di Euro (32,6 milioni di Euro nel 2022) di cui 11,6 milioni di Euro per le reti gas, 14,1 milioni di Euro per le attività di potenziamento delle reti idriche, 5,7 milioni di Euro per interventi sulle reti distribuzione elettrica, oltre a 1,0 milione di Euro pro quota servizi generali e quota di sistemi informativi sviluppati a supporto delle attività della BU;
- **BU Energia e Tecnologie Smart**: complessivi 16,8 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nel 2022), principalmente riferiti per 11,1 milioni di Euro alle attività di teleriscaldamento, in particolare sviluppo

area Lecco, 1,4 milioni di Euro per le attività di gestione calore e micro-cogenerazione, 2,4 milioni di Euro per illuminazione pubblica, 0,1 milioni di Euro per servizi smart, 1,3 milioni di Euro per distribuzione *all fuel retail* e parcheggi, 0,4 milioni di Euro riferiti alla mobilità elettrica, 0,3 milioni di Euro riferiti al comparto idroelettrico, oltre a investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU ed al pro quota dei servizi comuni pari a 0,3 milioni di Euro;

- **BU Ambiente**: complessivi 3,4 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro nel 2022), di cui investimenti riferiti al termovalorizzatore per 2,1 milioni di Euro e riferiti alla raccolta per 1,3 milioni di Euro;
- **BU Vendita**: investimenti per 2,6 milioni di Euro relativi ai gettoni per acquisizione di nuovi clienti (1,2 milioni di Euro nel 2022), oltre a 1,8 milioni di Euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili

alla BU ed al pro quota dei servizi comuni pari a 0,3 milioni di Euro;

- **Corporate**: realizzati investimenti per complessivi 8,1 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro nel 2022) per lo sviluppo sistemi informativi (2,9 milioni di Euro), oltre che investimenti per servizi generali (5,2 milioni di Euro, principalmente riferiti alla riqualificazione di una delle sedi del Gruppo).

<sup>5</sup> Articolo 110, commi sette e otto, del D.L. n. 104, del 14/08/2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13/10/2020, c.d. "opzione di re-allineamento" dei valori fiscali e contabili, che, con riferimento alle imprese che

utilizzano i principi IAS/IFRS, consentiva di eliminare preesistenti divergenze tra il valore fiscale degli assets, materiali ed immateriali, ed il maggior valore contabile iscritto in bilancio. Per maggiori dettagli si rinvia

all'informativa nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

<sup>6</sup> Sul punto si veda Relazione finanziaria annuale 2022.

# Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 31 dicembre 2023, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2022, riesposta per applicazione del sopraccitato differente trattamento contabile dei contributi, è riepilogata nel prospetto riportato alla pagina successiva.

Il **capitale immobilizzato** al 31 dicembre 2023 ammonta a 654,3 milioni di Euro (632,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). La variazione in aumento è riconducibile principalmente agli investimenti realizzati nel periodo, oltre all'incremento dei crediti maturati verso l'erario per la quota a medio lungo per le attività di efficientamento energetico nell'esercizio.

Il **capitale circolante netto** è pari a 126,3 milioni di Euro, in flessione rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 (136,9 milioni di Euro) grazie all'attività di ottimizzazione del capitale circolante intrapresa dal Gruppo, in particolare nel corso del secondo semestre. L'aumento dei crediti Ecobonus/Superbonus, già a partire dallo scorso esercizio ed incrementatosi in modo significativo nel primo semestre del 2023, ha determinato, data la tipicità di tali crediti, il conseguente disallineamento tra le tempistiche degli esborsi a fornitori, liquidati principalmente a stato avanzamento lavori, e quelle degli incassi, diluiti da un minimo di quattro ad un massimo di dieci anni, tramite compensazione con le imposte. Per bilanciare tale situazione il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto, ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

Il Patrimonio Netto risulta pari a 522,7 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto a fine dicembre 2022 (528,0 milioni di Euro) anche per effetto del pagamento dei dividendi liquidati in data 21 giugno 2023 per complessivi 16,8 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 **l'indebitamento finanziario netto** risulta pari a 257,9 milioni di Euro in incremento rispetto al 31 dicembre 2022 (241,5 milioni di Euro), correlato all'incremento del capitale immobilizzato e all'aumento del capitale circolante che si è verificato, in particolare, nel corso dei primi 9 mesi dell'esercizio sopra commentati.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (*leverage*), al 31 dicembre 2023, risulta pari a 0,49 (0,46 al 31 dicembre 2022).

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e Ebitda, al 31 dicembre 2023 risulta pari a 2,8 (2,4 al 31 dicembre 2022), mentre al 30 giugno 2023, a causa del sopraccitato incremento dell'indebitamento finanziario netto legato al significativo incremento di capitale circolante, si era attestato a 3,4, facendo registrare il superamento della soglia di 3,0 di uno dei tre covenant finanziari previsti all'interno del contratto di finanziamento a medio lungo termine erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Con riferimento al superamento del covenant finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) come sopra descritto, in data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un *waiver* a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento, in pari data, da parte del socio industriale A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato.

Il *waiver* consiste nella disapplicazione, con esclusivo riferimento alla data di calcolo del 30 giugno 2023, di tale parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) ed anche alla mancata verifica, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2023, del rispetto del medesimo parametro finanziario. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale ratio con riferimento alla data della prossima relazione semestrale al 30 giugno 2024.

Sul punto si rinvia anche alle Note esplicative riferite al presente Bilancio consolidato per ulteriori dettagli.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia che, che per effetto delle azioni prontamente intraprese dal Gruppo in tema di ottimizzazione del capitale circolante netto, i limiti contrattuali legati al finanziamento BEI risultano già rispettati, facendo registrare un ratio Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda pari a 2,86, al di sotto, quindi, del limite previsto.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti finanziamenti con durata superiore a 18 mesi per 76 milioni di Euro e finanziamenti con durata entro 18 mesi per 20 milioni di Euro.

La voce "Debiti commerciali e Altri debiti non correnti" esprime, in linea con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi (per complessivi 0,7 milioni di Euro).

Tabella 07 | Sintesi della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata	31.12.2023	31.12.2022
<b>Capitale Investito Netto</b>		
Immobilizzazioni materiali	190.525	181.346
Avviamento	65.485	69.222
Immobilizzazioni immateriali	355.399	354.780
Partecipazioni e altre attività finanziarie	53.269	41.262
Attività/(Passività) per imposte differite	16.802	13.439
Fondi rischi e oneri	(6.361)	(6.819)
Fondi relativi al personale	(5.333)	(6.037)
Altre passività non correnti	(15.516)	(14.609)
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>654.270</b>	<b>632.584</b>
Rimanenze	10.530	9.415
Crediti commerciali	266.011	233.729
Altri Crediti	42.536	185.268
Altre attività operative	4.624	44
Debiti Commerciali	(158.597)	(245.456)
Altri debiti	(38.849)	(43.919)
Altre passività	0	(2.173)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>126.255</b>	<b>136.908</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>780.525</b>	<b>769.492</b>
<b>Fonti di copertura</b>		
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>522.653</b>	<b>527.995</b>
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	148.604	102.464
Saldo netto indebitamento a breve	153.932	155.333
Disponibilità liquide	(45.396)	(17.436)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	732	1.136
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>257.872</b>	<b>241.497</b>
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA</b>	<b>780.525</b>	<b>769.492</b>

Tabella 08 | Indebitamento finanziario netto consolidato (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	45.395	17.436
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	6.089	8.057
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>51.484</b>	<b>25.493</b>
E. Debito finanziario corrente	94.685	109.347
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	65.335	54.043
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>160.020</b>	<b>163.390</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>108.536</b>	<b>137.897</b>
C.1 Attività finanziarie non correnti	181	410
I. Debito finanziario non corrente	148.785	102.874
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	732	1.136
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K-C.1)</b>	<b>149.336</b>	<b>103.600</b>
<b>M. Indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>257.872</b>	<b>241.497</b>

Il saldo "Disponibilità liquide" è pari a 45,4 milioni di Euro ed include la liquidità derivante dagli incassi delle cessioni di alcune quote dei crediti superbonus effettuate nel corso del mese di dicembre, tra le quali anche un'operazione realizzata con la controllante A2A S.p.A., (sul punto si rinvia anche al paragrafo Operazioni con parti correlate 2023) oltre alla liquidità necessaria all'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l. formalizzata il 3 gennaio 2024 (sul punto v. si rinvia anche ai paragrafi Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023 ed Eventi successivi al 31 dicembre 2023), in aggiunta alla liquidità necessaria al pagamento delle fatture in scadenza nei primi giorni di gennaio 2024.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l.. La voce C.1 del prospetto espone il *mark to market* di un contratto con derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di un finanziamento a medio lungo termine.

L'Indebitamento finanziario corrente (voce G del prospetto) include i debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 94,7 milioni (voce E) - principalmente riferiti a finanziamenti "hot money" per 92 milioni di Euro e alla quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 2,2 milioni di Euro - e la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 65,3 milioni (voce F).

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei

finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 31 dicembre 2023, tra cui quella riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,4 milioni di Euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16. La voce "Debiti commerciali e Altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,7 milioni di Euro.

Il **rendiconto finanziario riclassificato consolidato al 31 dicembre 2023**, confrontato con quello al 31 dicembre

2022, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

Tabella 09 | Rendiconto finanziario riclassificato (€/migliaia)

Rendiconto finanziario riclassificato	2023	2022
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>11.220</b>	<b>31.806</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	64.844	62.199
Proventi da partecipazioni	(782)	(3.354)
Variazione Fondi	(1.882)	(3.051)
Variazione delle imposte differite	(3.298)	(6.012)
<b>Autofinanziamento</b>	<b>70.102</b>	<b>81.588</b>
Variazione capitale circolante netto	(12.015)	(85.379)
<b>Flusso di cassa gestione corrente</b>	<b>58.087</b>	<b>(3.791)</b>
Investimenti al netto delle dismissioni	(57.660)	(31.365)
<b>Flusso di cassa post attività di investimento</b>	<b>427</b>	<b>(35.156)</b>
Variazioni Patrimonio netto	(16.802)	(16.243)
<b>Flusso di Cassa del periodo</b>	<b>(16.375)</b>	<b>(51.399)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto Iniziale</b>	<b>241.497</b>	<b>190.098</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto Finale</b>	<b>257.872</b>	<b>241.497</b>

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è negativo e pari a 16,4 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 70,1 milioni di Euro, si somma la variazione negativa del capitale circolante per 12,0 milioni di Euro per i motivi sopraccitati.

I flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento riflettono gli investimenti al netto delle dismissioni, come in precedenza dettagliati, che considerano il flusso di cassa positivo riferito alla cessione degli asset sopraccitati relativi alla concessione idrica e al laboratorio di analisi.

La variazione di patrimonio netto riflette la distribuzione dei dividendi. Si ricorda che il 2022 aveva visto il perfezionarsi dell'incasso relativo alla cessione di asset non strategici legati alle concessioni distribuzione gas venete e friulane.

<sup>10</sup> La raccomandazione citata ha recepito gli orientamenti Esmā in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto. Sul punto si rinvia al paragrafo Principali indicatori alternativi di performance.

# Analisi dei risultati per Business Unit

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle *Business Units* operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units*, in base ai servizi resi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2023, il Gruppo contabilizza i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di cespiti (in particolare per allacciamenti alle reti) a diretta deduzione dei cespiti di riferimento, con contestuale riduzione delle quote di ammortamento.

Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento.

I prospetti di seguito presentati riflettono tale trattamento contabile e il 2022 è stato conseguentemente riesposto, riclassificando il valore dei contributi cumulati al 31 dicembre 2022 da debiti a riduzione del costo degli asset, e, a livello di conto economico, da ricavo a riduzione dell'ammortamento dei cespiti cui fanno riferimento.

## Business Unit Vendita

### Acinque Energia S.r.l.

La Business Unit si occupa della **vendita di gas ed energia elettrica** a consumatori finali, sia retail che business, e vari servizi a valore aggiunto a completamento dell'offerta (es. impianti fotovoltaici "chiavi in mano") mediante la controllata Acinque Energia S.r.l..

I volumi di Gas complessivamente venduti nell'esercizio 2023 risultano pari a 302,7 milioni di metri cubi, in sensibile flessione rispetto al corrispondente periodo 2022 (349,1 milioni di metri cubi), in relazione alla climatica più mite e alla dinamica dei clienti, ma anche in conseguenza degli interventi governativi a favore dell'attenzione ai consumi, da un lato, e del timore rispetto al rincaro bollette, dall'altro.

I clienti Energia Elettrica si presentano in crescita, sino a oltre 116.700 unità, lieve contrazione dei volumi venduti che si attestano a 438,4 GWhe (444,4 GWhe nel 2022).

Il MOL della BU Vendita riflette l'ottimizzazione della gestione con efficientamento base costi.

Tabella 10 | Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas e Vendita Energia Elettrica (€/migliaia)

	2023	2022
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	387.367	501.619
- di cui inter/intracompany	35.472	54.383
MOL	29.248	24.463
MON	20.140	12.523

Tabella 11 | Dati Gestionali Vendita Gas - Al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Gas venduto business (mln Mc)	105,8	121,4
Gas venduto Clienti retail (mln Mc)	196,9	227,7
<b>Totale Gas venduto (mln Mc)</b>	<b>302,7</b>	<b>349,1</b>
N. Clienti business	1.621	1.686
N. Clienti retail	206.905	215.855
<b>Totale N. clienti</b>	<b>208.526</b>	<b>217.541</b>

Tabella 12 | Dati gestionali Vendita energia elettrica - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	438,4	444,4
N. Clienti	116.725	100.540

# Business Unit Reti

## Lereti S.p.a., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

La *Business Unit*, mediante le società controllate, ha gestito nel 2023 i **servizi di distribuzione di gas** a favore di Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese, Sondrio (sino al 31 marzo 2022 anche Comuni situati nelle province di Venezia, Udine e Treviso, oltre al Comune di Barlassina). I PdR sono pari a circa 256.900, distribuiti su una rete di 2.522 km, mentre il gas vettoriato risulta pari a 419,1 milioni di metri cubi (475,4 milioni di metri cubi nel 2022 al netto dei volumi distribuiti nei territori serviti da Serenissima Gas S.p.A).

La BU, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., gestisce, inoltre, il **servizio di distribuzione energia elettrica** nei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie ad una rete di 586 km.

L'energia elettrica distribuita nel 2023 è pari a 146,9 GWh, con circa 26.200 POD serviti (150,7 GWh, con circa 26.000 PDD serviti, nel corrispondente periodo del 2022).

La BU, mediante la controllata Lereti S.p.A., è attiva infine anche nel **servizio idrico**, relativamente alle attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di reti e impianti del servizio acquedotto.

I clienti serviti risultano circa 83.700 siti nelle province di Como e Varese, grazie a circa 1.670 km di rete gestita. Sino al 31 dicembre 2022 la società gestiva anche il Comune di Cernobbio, in provincia di Como, la cui concessione era giunta a scadenza (rete pari a 36 km e clienti serviti pari a 2.390 unità).

Il subentro del Gestore Unico nel servizio concessorio è decorso dal 1° gennaio 2023 e, in pari data, si è realizzato il trasferimento allo stesso anche del ramo d'azienda composto dalle attività e passività legate all'attività di analisi delle acque. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023".

I volumi di acqua erogati nel 2023 risultano pari a 25,3 milioni di metri cubi, in linea rispetto al 2022 a parità di perimetro.

Sterilizzando la partita non ricorrente di 15,3 milioni di Euro registrata nel 2022 e riferita alle partite pregresse idriche, il margine operativo lordo della BU Reti risulta in incremento rispetto al 2022 (36,1 milioni di Euro nel 2023 contro i 29,8 milioni di Euro nel 2022 non considerando le partite non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro), principalmente comparto idrico per effetto della sensibile riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, costo significativo per la gestione del servizio idrico, e per la realizzazione della plusvalenza legata alla cessione della concessione di Cernobbio, scaduta, alla società 'in house' locale, oltre alla registrazione di premi per la qualità contrattuale (c.d. RQTI premi annualità 2018-2019) per 2,0 milioni di euro, in lieve incremento anche la distribuzione elettrica per rilascio perequazioni prescritte. Nella distribuzione gas, al netto della riduzione a diverso perimetro per cessione ramo Serenissima, si registrano miglioramenti in tema tariffario (VRT), altri ricavi, oltre a minori costi acquisto materie prime.

A livello di Ebit si evidenzia un miglioramento rispetto al 2022, anche derivante dalla minor svalutazione conseguente alle attività di "impairment test" per complessivi 0,1 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro nell'esercizio 2022).

Sul punto si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

Tabella 13 | Sintesi Risultati Economici aggregati reti (€/migliaia)

	2023	2022 Riesposto
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	93.348	107.451
- di cui inter/intracompany	20.876	21.909
MOL	36.116	45.055
MON	12.971	23.656

Tabella 14 | Dati gestionali reti gas - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Gas vettoriato (mln Mc)	419,1	475,4
N. PDR	256.969	258.139
Km rete	2.522	2.467

Tabella 15 | Dati gestionali distribuzione elettrica - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Energia elettrica distribuita (GWhe)	146,9	150,7
N. POD	26.213	26.070
Km rete	586	579

Tabella 16 | Dati gestionali reti idriche - al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2023	31.12.2022
Metri cubi venduti (mln)	25,3	26,5
N. clienti	83.756	85.905
Km rete	1.666	1.702

# Business Unit Energia e Tecnologie Smart

## Teleriscaldamento, Cogenerazione e Illuminazione Pubblica (Acinque Tecnologie S.p.a., Comocalor S.p.a., Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l. e Acinque Energy Greenway S.r.l.)

La Business Unit gestisce i servizi di teleriscaldamento urbano a favore della città di Como, tramite la controllata ComoCalor, utilizzando principalmente l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore (di proprietà della controllata Acinque Ambiente), nonché delle città di Monza e Varese, tramite la controllata Acinque Tecnologie, utilizzando l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione di proprietà ad alto rendimento, e, nel caso di Monza, anche cascame termico da impianti terzi (Gruppo Rovagnati e Brianzacque).

La società Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita in data 30 giugno 2022, si occupa della realizzazione della rete e dei relativi impianti di teleriscaldamento nel comune di Lecco. Il capitale sociale è detenuto al 70% dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.A..

I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 75,

le utenze al 31 dicembre 2023 risultano pari a 653 unità.

Nel 2023 l'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha registrato una forte flessione nei quantitativi di energia termica venduta (202,0 GWh<sub>t</sub> rispetto a 214,3 GWh<sub>t</sub> nel 2022), in relazione alla climatica particolarmente mite che ha caratterizzato l'intero esercizio. In riduzione anche i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa anche per effetto dello scenario energetico in flessione (35,1 GWh nel 2023 rispetto a 44,0 GWh nel 2022) che ne ha reso meno conveniente la produzione.

Relativamente alla città di Como, il Comune di Como, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, ha affidato alla controllata Comocalor, previa accettazione della stessa, il servizio anche per la stagione termica 2023-2024.

Sono tutt'ora in corso le interlocuzioni con il Comune per definire le tematiche inerenti alla valorizzazione degli investimenti eseguiti nell'ultimo quinquennio della Convenzione e nel periodo di proroga. Si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023"

La *Business Unit*, mediante le controllate Acinque Tecnologie e Reti Valtellina Valchiavenna, svolge anche l'attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica (anche mediante ammodernamento tecnologico e *relamping*) presso alcuni Comuni delle province in cui opera il Gruppo, gestendo, al 31 dicembre 2023, un numero di punti luce, pro quota, pari a oltre 54.000, inclusivo della *Joint Venture* Messina in Luce, non consolidata. Margine in flessione per effetto dei conguagli e delta stima anni precedenti.

## Gestione Calore, Generazione, Mobilità Elettrica e Smart Cities (Acinque Innovazione S.r.l.)

Con riferimento ai servizi di **Gestione calore**, il Gruppo, mediante la controllata Acinque Innovazione, gestisce 145 impianti termici di edifici pubblici e privati siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio.

Sempre tramite la sopraccitata controllata il Gruppo gestisce reti in radiofrequenza, la cui installazione è stata avviata a partire dall'esercizio 2020 in alcuni Comuni dei territori di riferimento e sta proseguendo anche nel 2023.

Il 2023 ha visto la piena operatività del nuovo palazzetto del Ghiaccio di Varese, entrato in esercizio nel quarto trimestre 2022 qualificato, a regime, secondo il criterio

NZEB (edificio ad energia quasi zero). Prosegue anche lo sviluppo di impianti di microcogenerazione presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, finalizzato ad efficientare i loro consumi, consentendo di beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed energia elettrica.

Grazie agli accordi siglati con ANCE nei territori di riferimento, il Gruppo nel corso dell'esercizio ha proseguito a finalizzare le attività connesse alle agevolazioni in termini di Ecobonus e Superbonus 110%, per le quali ha stipulato contratti di riqualificazione ed efficientamento energetico con condomini, presso i quali ha avviato i relativi

investimenti conto terzi riconoscendo loro i relativi sconti e acquisendone il maturato credito fiscale in corrispettivo (ricavi per circa 130,0 milioni di Euro nel 2023 rispetto a oltre 62 realizzati nel 2022).

La *Business Unit*, sempre mediante la controllata Acinque Innovazione, è proprietaria anche di 4 **impianti idroelettrici**. L'attività per due impianti è gestita grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., finalizzati a consentirne il funzionamento operativo, gli altri due sono concessi in affitto alla stessa A2A S.p.A. con contratti che si qualificano come conclusi con parti correlate.

Acinque Innovazione produce inoltre energia elettrica da alcuni **impianti fotovoltaici** di piccole dimensioni.

La produzione di energia elettrica nel 2023 è pari complessivamente a 6,2 GWhe, di cui 1,0 GWhe da fotovoltaico.

Acinque Innovazione opera anche nel comparto della **mobilità elettrica**, occupandosi in particolare della installazione e gestione di colonnine di ricarica, sia per auto che per e-bike, concentrandosi prevalentemente, anche in questo caso, nei territori di riferimento. Al 31 dicembre 2023 le colonnine gestite dal Gruppo sono pari a 225.

La *Business Unit*, sempre per il tramite della controllata, gestisce altresì n. 2 **parcheggi**, siti nel Comune di Sondrio e un impianto di distribuzione *all fuel* a Monza (oltre ai

carburanti tradizionali anche metano, energia elettrica e GNL), rientrato in esercizio a fine 2021, dopo importanti lavori di ristrutturazione.

Il margine operativo lordo della *Business Unit* nel 2023 risente, con riferimento al teleriscaldamento, della sopracitata flessione dei quantitativi di energia termica per effetto della climatica e dei quantitativi di energia elettrica prodotta per la parte cogenerativa e, in minor misura, dell'effetto prezzi derivante dallo scenario energetico con particolare riferimento all'elettrico e di conguagli negativi relativi ad anni passati nell'illuminazione pubblica, solo parzialmente compensati dalle attività di efficientamento energetico.

A livello di MON si segnala una significativa flessione rispetto al corrispondente periodo 2022 riconducibile

all'accantonamento per svalutazione crediti effettuato al 31 dicembre 2023 per riflettere la valutazione a *fair value* di una parte dei crediti c.d. "Superbonus", in relazione alla flessione dei prezzi di cessione degli stessi sui mercati finanziari.

Sempre a livello di MON si evidenzia la svalutazione conseguente alle attività di "*impairment test*" per complessivi 2,0 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, sul punto si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Nessun accantonamento di rilievo a fondo rischi nel 2023, mentre nel 2022 rifletteva un accantonamento non ricorrente legato a possibili revisioni tariffarie su alcuni dei territori di riferimento per circa 2,0 milioni di Euro.

**Tabella 17 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Energia e Tecnologie Smart (€/migliaia)**

	2023	2022 Riesposto
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	204.144	159.202
- di cui inter/intracompany	8.204	12.782
MOL	27.404	30.046
MON	6.296	12.792

Tabella 18 | Dati gestionali teleriscaldamento e cogenerazione

	31.12.2023	31.12.2022
Energia termica (GWht)	202,2	214,3
N. clienti teleriscaldamento, vapore	653	635
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	35,1	44,0
Km rete	75	73

Tabella 19 | Dati gestionali gestione calore

	31.12.2023	31.12.2022
N. impianti gestiti	145	145

Tabella 20 | Dati gestionali colonnine ricarica elettrica

	31.12.2023	31.12.2022
N. Colonnine	225	162

Tabella 21 | Dati gestionali punti luce pro-quota

	31.12.2023	31.12.2022
N. Punti luce gestiti (pro-quota)	54.075	46.407

Tabella 22 | Dati gestionali generazione e fotovoltaico

	31.12.2023	31.12.2022
Energia Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWhe)	1,0	1,1
Energia Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWhe)	5,2	3,1

# Business Unit Ambiente

## Acinque Ambiente S.r.l.

La *Business Unit*, mediante la controllata Acinque Ambiente S.r.l., gestisce il servizio di **Igiene urbana** e l'attività di **termovalorizzazione** dei rifiuti.

Il servizio di Igiene ambientale serve circa 135 mila abitanti siti in diversi comuni delle province di Varese e di Como, in flessione rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione dei Comuni gestiti per un totale di circa 32 mila abitanti.

L'attività di igiene ambientale consistente nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero, smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione dell'igiene di strade e altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati.

Con riferimento all'attività di termovalorizzazione dei rifiuti, risultano in lieve incremento le quantità smaltite (96,2 migliaia di tonnellate nel 2023 rispetto a 94,5 migliaia di tonnellate nel 2022) e l'energia termica ceduta alla controllata Comocalor (37,2 GWht nel 2023 verso i 35,3 GWht del 2022), mentre registra una lieve flessione l'energia elettrica venduta (27,2 GWhe nel 2023 rispetto a 30,1 GWhe del 2022), dovuta al fermo turbina.

Con riferimento al MOL della Business Unit si evidenziano maggiori ricavi da trattamento e da cessione calore (effetto quantità e prezzo) che non riescono a compensare la riduzione ricavi di energia elettrica venduta per effetto del fermo impianto turbina. Incidono anche i maggiori costi di manutenzione per effetto dei fermi prolungati.

L'igiene ambientale risente dei generali rincari dei costi operativi, oltre che dei minori comuni gestiti.

A livello di MON si evidenzia, rispetto al 2022, la minore svalutazione conseguente alle attività di *"impairment test"* per complessivi 0,3 milioni di euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, sul punto si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Tabella 23 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Ambiente (€/migliaia)

	2023	2022
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	28.400	28.419
- di cui inter/intracompany	6.881	6.145
MOL	4.769	5.495
MON	1.304	208

Tabella 24 | Dati gestionali Raccolta (Igiene ambientale)

	31.12.2023	31.12.2022
Tonnellate servizio raccolta (in migliaia)	74,4	94,5
Residenti serviti	135.426	147.534

Tabella 25 | Dati gestionali Termovalorizzazione

	31.12.2023	31.12.2022
Tonnellate smaltite (in migliaia) *	96,2	94,5
Energia elettrica ceduta (GWhe)	27,2	30,1
Energia termica ceduta (GWht)	37,2	35,3

\* Il dato include i quantitativi smaltiti presso altri impianti che ammontano a 0,8 migliaia ton. nel 2023 (0,8 migliaia ton. nel 2022).

# Corporate e altro

## Gruppo Acinque

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle *Business Units* operative (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo.

L'esercizio ha registrato un miglioramento legato principalmente alla registrazione di sopravvenienze attive e a minori costi (nel 2022 rilevanti in particolare per il rebranding a livello di Gruppo).

Il Gruppo, mediante la controllata Acinque Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato è incluso nella Corporate per 0,5 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2022 (0,6 milioni di Euro).

Tabella 26 | Sintesi Risultati Economici servizi corporate e altro (€/migliaia)

	2023	2022
Totale ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	24.089	22.026
- di cui inter/intracompany	18.179	17.162
MOL	(5.501)	(6.263)
MON	(12.701)	(11.836)

# Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acinque S.p.A.

Tabella 27 | Conto Economico Riclassificato Acinque S.p.a (€/migliaia)

Sintesi Dati Economici	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	454	2,1%	1.248	6,3%
Altri ricavi e proventi operativi	20.910	97,9%	18.597	93,7%
<b>Totale ricavi</b>	<b>21.364</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.845</b>	<b>100,0%</b>
Costo del personale	(14.302)	(66,9%)	(14.461)	(72,9%)
Altri costi operativi	(11.669)	(54,6%)	(10.062)	(50,7%)
<b>Costi operativi</b>	<b>(25.971)</b>	<b>(121,6%)</b>	<b>(24.523)</b>	<b>(123,6%)</b>
<b>Margine Operativo Lordo (MOL)</b>	<b>(4.607)</b>	<b>(21,6%)</b>	<b>(4.678)</b>	<b>(23,6%)</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(7.374)	(34,5%)	(6.125)	(30,9%)
<b>Margine Operativo Netto (MON)</b>	<b>(11.981)</b>	<b>(56,1%)</b>	<b>(10.803)</b>	<b>(54,4%)</b>
Risultato gestione finanziaria	28.893	135,2%	27.275	137,4%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.912</b>	<b>79,2%</b>	<b>16.472</b>	<b>83,0%</b>
Imposte	1.651	7,7%	1.626	8,2%
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>18.563</b>	<b>86,9%</b>	<b>18.098</b>	<b>91,2%</b>
Risultato delle attività destinate alle dismissioni	0	0,0%	36	0,2%
<b>Risultato netto</b>	<b>18.563</b>	<b>86,9%</b>	<b>18.134</b>	<b>91,4%</b>

Il Margine Operativo Lordo si presenta in linea rispetto il 2022. L'incremento degli Altri ricavi compensa l'incremento dei costi operativi (maggiori costi legati a consulenze ed al proseguimento delle attività facility).

La voce accantonamenti si presenta in aumento a fronte di accantonamenti per rischi effettuati e del venire meno dell'effetto positivo dell'utilizzo per esubero del fondo rischi riscontrato lo scorso anno.

Il Margine operativo netto risulta in lieve flessione rispetto al 2022, per le ragioni anzidette a livello di maggiori costi operativi. La gestione finanziaria è positiva e ammonta complessivamente a 28,9 milioni di Euro, ed include principalmente i dividendi percepiti dalle società controllate.

Il Risultato netto di esercizio per tali effetti risulta quindi positivo e pari 18,6 milioni di Euro (nel 2022 positivo contribuito, a livello di imposte, degli esiti del consolidato fiscale).

Di seguito viene esposta la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riferita ad Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2023, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti al precedente esercizio.

Tabella 28 | Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31.12.2023	31.12.2022
<b>Capitale Investito Netto</b>		
Immobilizzazioni materiali	35.675	33.351
Avviamento	13	13
Immobilizzazioni immateriali	9.737	10.960
Partecipazioni e altre attività finanziarie	449.239	449.429
Attività / Passività per imposte differite	449	240
Fondi rischi e oneri	(2.137)	(1.714)
Fondi relativi al personale	(1.261)	(1.650)
Altre attività non correnti	12.259	14.069
Altre passività non correnti	(1.449)	(1.608)
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>502.525</b>	<b>503.090</b>
Rimanenze	0	
Crediti commerciali	6.702	4.896
Altri Crediti	7.001	8.077
Altre attività	4.241	4
Debiti Commerciali	0	(6.119)
Altri debiti	(8.450)	(5.820)
Altre passività	(10.189)	(1.839)
<b>Capitale Circolante Netto in funzionamento</b>	<b>(695)</b>	<b>(801)</b>
<b>Totale Capitale Investito Netto</b>	<b>501.830</b>	<b>502.289</b>
<b>Fonti di copertura</b>		
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>443.223</b>	<b>441.166</b>
Saldo netto indebitamento a lungo	146.244	99.864
Saldo netto indebitamento a breve	41.437	41.248
Finanziamenti erogati a società controllate	(87.450)	(65.000)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	297
Disponibilità liquide	(41.624)	(15.286)
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>58.607</b>	<b>61.123</b>
<b>Totale Fonti di copertura</b>	<b>501.830</b>	<b>502.289</b>

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a 502,5 milioni di Euro in linea rispetto al 2021 (503,1 milioni di Euro).

Il capitale circolante netto in funzionamento è pari a -0,7 milioni di Euro in linea rispetto al 2022 (-0,8 milioni al 31 dicembre 2022) grazie al contributo di varie voci.

Tabella 29 | Indebitamento Finanziario Netto Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	41.624	15.286
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	152.186	150.122
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>193.810</b>	<b>165.408</b>
E. Debito finanziario corrente	36.288	29.828
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	157.335	161.542
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>193.623</b>	<b>191.370</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>(187)</b>	<b>25.962</b>
C.1 Attività finanziarie non correnti	87.631	65.410
I. Debito finanziario non corrente	146.425	100.274
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	297
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K-C.1)</b>	<b>58.794</b>	<b>35.161</b>
<b>M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)</b>	<b>58.607</b>	<b>61.123</b>

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 58,6 milioni di Euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio (61,1 milioni di Euro). Si rinvia anche a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario per l'analisi dei movimenti.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti delle società controllate principalmente per cash pooling, mentre il saldo riferito alle "Attività finanziarie non correnti" (voce C.1) espone anche il credito per finanziamenti a lungo termine concessi alle società controllate (quota parte del finanziamento BEI destinato alle attività svolte dalle controllate).

La voce C.1 del prospetto espone, inoltre, il *mark to market* del contratto derivato (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti a medio lungo termine, il valore è positivo e pari a 180 mila Euro, in relazione all'aumento dei tassi di interesse registrato sui mercati finanziari negli ultimi mesi.

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera H del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a 36,3 milioni di Euro (voce E) la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi per complessivi 1,8 milioni di Euro.

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti della Società attivi alla data del 31 dicembre 2023, tra cui quota a medio lungo del finanziamento BEI e la quota riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,5 milioni di Euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16.

La voce "Debiti commerciali e Altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi (0,3 milioni di Euro nel precedente esercizio).

Il rendiconto finanziario consolidato riclassificato 2023, confrontato con quello al 31 dicembre 2022, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

Tabella 30 | Rendiconto Finanziario Riclassificato di Acinque S.p.a. (€/migliaia)

Rendiconto Finanziario Riclassificato	31.12.2023	31.12.2022
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>18.563</b>	<b>18.134</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.673	6.275
(Plusvalenze)/minusvalenze partecipazioni	3	(114)
Proventi da partecipazioni	(29.372)	(26.343)
Variazione Fondi	(567)	(814)
Variazione delle imposte differite	(145)	282
<b>Autofinanziamento</b>	<b>(3.845)</b>	<b>(2.580)</b>
Variazione capitale circolante netto	137	(11.469)
<b>Flusso di cassa gestione corrente</b>	<b>(3.708)</b>	<b>(14.049)</b>
Investimenti al netto delle dismissioni	(6.374)	19.486
Dividendi incassati	29.372	26.343
<b>Flusso di Cassa operativo</b>	<b>19.290</b>	<b>31.780</b>
Variazioni Patrimonio netto	(16.774)	(18.748)
<b>Flusso di Cassa del periodo</b>	<b>2.516</b>	<b>13.032</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto Iniziale</b>	<b>(61.123)</b>	<b>(74.155)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto Finale</b>	<b>(58.607)</b>	<b>(61.123)</b>

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per Euro 2,5 milioni.

L'autofinanziamento riflette il risultato dell'esercizio, a cui si sommano, principalmente, gli effetti netti della variazione per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a 7,7 milioni di Euro e i proventi da partecipazioni per 29,4 milioni di Euro.

Il capitale circolante netto risulta sostanzialmente immutato e include anche la variazione delle altre attività/passività non correnti.

Nel 2023 gli investimenti netti ammontano a 6,4 milioni di Euro, mentre nel 2022 il saldo netto degli impieghi nell'attività di investimento ammonta a 19,3 milioni di Euro e includeva gli effetti della citata dismissione di Serenissima Gas S.p.A..

I dividendi incassati dalle società controllate ammontano complessivamente a 29,4 milioni di Euro.

La variazione registrata nella voce "patrimonio netto" si riferisce principalmente al pagamento dei dividendi per complessivi 16,8 milioni di Euro.

## Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo

Tabella 31 | Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

	Utile esercizio 2023	Patrimonio netto 2023
<b>Importi risultanti dal bilancio individuale di Acinque S.p.A.</b>	<b>18.563</b>	<b>443.223</b>
Eliminazione delle partecipazioni:		
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	293	72.014
- differenza di consolidamento	(1.378)	6.390
- PPA AEVV Farmacie	239	(478)
- PPA Varese Risorse	(216)	1.509
- risultato del periodo delle società controllate	23.091	
- storno dividendi infragruppo	29.372	
Altre	-	(5)
Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza	(510)	(6.291)
Importi risultanti dal bilancio consolidato:		
- di spettanza del Gruppo	<b>10.710</b>	<b>516.362</b>
- di spettanza di Terzi	<b>510</b>	<b>6.291</b>
<b>Totale importi risultanti dal Bilancio Consolidato</b>	<b>11.220</b>	<b>522.653</b>

# Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2023

## Trasferimento concessione idrica Cernobbio al Gestore d'Ambito e cessione laboratorio analisi acqua

La gestione del servizio di civico acquedotto di Cernobbio è stata soggetta al regime di salvaguardia con conseguente prosecuzione fino alla naturale scadenza della concessione e, in data 20 giugno 2020, è stata sottoscritta tra l'Ente di Governo dell'Ambito di Como e Lereti S.p.A. la "Convenzione di Regolazione dei Rapporti tra Ufficio d'Ambito di Como e Acsm Agam S.p.A. (oggi Acinque S.p.A.) per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto" in aderenza alla Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

Con deliberazione del Consiglio provinciale, la Provincia di Como ha disposto l'affidamento del servizio idrico integrato per l'ATO di Como, secondo il modello dell'*in house providing*, per il periodo di 20 anni, in favore della società Como Acqua destinata ad assorbire, in virtù del principio dell'unicità della gestione del servizio idrico nell'ambito territoriale di riferimento, le residue gestioni del servizio (o di segmenti di esso) svolte in economia da taluni Comuni nella Provincia di Como, ovvero svolte da Società titolari di precedenti concessioni, ivi comprese le gestioni salvaguardate, tra le quali la gestione del servizio di acquedotto del Comune di Cernobbio affidata al Gestore Lereti S.p.A.

La concessione sottesa agli atti di convenzione è giunta a scadenza in data 31 dicembre 2019 e l'intercorso tempo dalla scadenza alla cessione della concessione è stato dalle Parti, in assenso con gli Enti di Governo competenti per la risorsa idrica competenti, utilizzato per stabilizzare il quadro tariffario e normativo riguardante il Servizio Idrico.

Tale situazione ha raggiunto la sua definitiva conformazione con l'ultimo atto deliberativo assunto dal

Consiglio di Amministrazione d'Ambito n. 49 del 5 luglio 2022, con il quale in via esecutiva sono state deliberate le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite Pregresse per gli anni 2010-2011. Lereti S.p.A. e Como Acqua hanno convenuto di dare corso al subentro del Gestore Unico nel Servizio con decorrenza 1° gennaio 2023. Per effetto e in ragione del subentro nella gestione del Servizio Como Acqua ha corrisposto il Valore di Rimborso pari a 2,5 milioni di Euro.

Il progressivo subentro del Gestore d'Ambito nelle gestioni in essere sul territorio ha evidenziato, in considerazione del subentro della concessione di Cernobbio, nonché della scadenza della concessione di Como, prevista alla fine del 2026 e della concessione di Brunate alla fine del 2028, che Como Acqua dovrà disporre anche di un proprio laboratorio di analisi.

Considerato che Lereti S.p.A. disponeva di un laboratorio presso la sede di Como per il controllo interno delle fasi che costituiscono il ciclo dell'acqua potabile (captazione, trattamento, distribuzione), si è concordato con il gestore unico il trasferimento allo stesso del ramo d'azienda composto dalle attività e passività legate all'attività di analisi delle acque, realizzato con efficacia 1° gennaio 2023.

## Assemblea ordinaria 27 aprile 2023: approvazione Bilancio 2022, dividendi e conferma nomina Consigliere Stefano Cetti

L'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023 ha approvato all'unanimità il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, contestualmente, ha esaminato il bilancio consolidato del Gruppo e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 riferiti al 2022.

L'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,085 che è stato liquidato il 21 giugno 2023 (data stacco cedola, numero 23, 19 giugno 2023 e record date 20 giugno 2023), secondo calendario di borsa.

L'Assemblea ha inoltre confermato, sempre con votazione unanime, la nomina del Consigliere Stefano Cetti, cooptato lo scorso 30 novembre 2022, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della conferma intervenuta nel corso dell'Assemblea dei soci del 27 aprile, in pari data ha rinnovato in capo al consigliere Stefano Cetti la carica di Amministratore Delegato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, ha inoltre verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a Stefano Cetti, secondo la normativa vigente.

## Avvio di un procedimento istruttorio da parte dell'AGCM nei confronti di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante nel settore del teleriscaldamento

In data 13 giugno 2023 l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di A2A S.p.A. (in qualità di holding) e Comocalor S.p.A. per presunta violazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 287/90, con particolare riguardo all'abuso di posizione dominante nell'imposizione diretta o indiretta di prezzi di vendita del calore nel settore del teleriscaldamento particolarmente gravosi.

Contestualmente all'avvio dell'istruttoria, funzionari di AGCM

hanno effettuato verifiche ispettive in data 21 giugno presso le sedi di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. con l'ausilio della Guardia di Finanza. La società controllata ha sempre agito, per l'intera durata della Convenzione in essere con il Comune di Como, nell'assoluto rispetto di quanto in questa prescritto. Con provvedimento del 28 novembre, AGCM ha deliberato l'estensione soggettiva del procedimento e delle contestazioni emerse anche ad Acinque S.p.A., in quanto responsabile dell'attività di direzione e coordinamento di Comocalor S.p.A. e di Acinque Ambiente S.r.l.. Non si prevedono impatti per il Gruppo. Si rinvia alla Nota Esplicativa al Bilancio Consolidato, paragrafo "Contenziosi e passività potenziali significative" per ulteriori dettagli.

## Finanziamento BEI

Con riferimento al finanziamento BEI "Acsm Agam Energy Efficiency and Climate Action" sottoscritto nel mese di dicembre 2019 per una disponibilità complessiva 100 milioni di Euro (di cui 75 milioni di Euro erogati nel 2020 e nel 2021 e 22,5 milioni di Euro erogati a fine 2022), si segnala che in sede di chiusura semestrale al 30 giugno 2023 è stato superato uno dei tre covenants, in particolare quello che vede il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda che si era attestato a 3,4 rispetto a 3, limite previsto nel contratto sopraccitato.

Con riferimento al superamento del covenant finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) come sopra descritto, in data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un *wavier* a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento, in pari data, da parte del socio industriale A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato. Il *wavier* consiste nella disapplicazione, con esclusivo riferimento alla data di calcolo del 30 giugno 2023, di tale parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) ed anche alla mancata verifica, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2023, del rispetto del medesimo parametro finanziario. In sintesi, la società si impegna al rispetto di tale ratio con riferimento alla data della prossima relazione

semestrale al 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia che, per effetto delle azioni prontamente intraprese dal Gruppo in tema di ottimizzazione del capitale circolante netto, i limiti contrattuali legati al finanziamento BEI risultano già rispettati, facendo registrare un ratio Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda pari a 2,86, al di sotto, quindi, del limite previsto.

## Tariffe idriche (sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n.1708/2023, su valorizzazioni tariffaria servizio Idrico di Como)

In data 21 dicembre 2021 l'EGA di Como, pur accertando con propria Relazione Tecnica la debenza integrale dell'importo, ha, tuttavia, riconosciuto in favore della società Lereti nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/ldr, un importo parziale pari a Euro 15,3 milioni di Euro, riferibili, per i soli anni 2010 e 2011, ad un accertato squilibrio economico tra totale entrate tariffarie e totale costi, negando il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti dal Gruppo Acinque nel periodo 2001-2009, dichiarando difetto di competenza a decidere.

Tali importi sono da ricondurre agli investimenti realizzati dal Gruppo nei Comuni di Como, Cernobbio e Brunate e non remunerati dalla metodologia tariffaria previgente, negli anni precedenti alla regolazione tariffaria da parte dell'Autorità ARERA.

La società controllata Lereti, ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato il provvedimento dinnanzi al TAR, in data 18 febbraio 2022, per vedersi riconosciuto tutto l'importo accertato nella Relazione Tecnica di Egato Como, relativamente anche al periodo 2001-2009, dando atto che ha impugnato per illegittimità derivata anche l'ulteriore provvedimento tariffario emesso precedentemente per i

relativi aggiornamenti di tutti i periodi regolatori 2012-2019, 2020-2021 e l'ultimo aggiornamento 2022-2023, in continuità e per i medesimi motivi oggetto dell'impugnazione originaria.

In data 12 luglio 2022 l'Ente di Governo d'Ambito ha notificato alla Società l'assunzione del provvedimento contenente le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite Pregresse per gli anni 2010-2011, di cui alla delibera sopraccitata.

Il Gestore, essendo obbligato ad adottare l'applicazione del predetto provvedimento, ha dato pronta esecuzione, contabilizzando nell'esercizio 2022 il relativo importo a sopravvenienza attiva (15,3 milioni di Euro) le cui fatturazioni ed incassi sono stati avviati e proseguiranno, secondo le modalità definite dal summenzionato provvedimento.

Nel biennio 2021-2022, EGATO di Como ha assunto diversi provvedimenti tariffari, fatti oggetto di specifiche impugnative da parte di Lereti al competente Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia Sez. I, che, lo scorso 4 luglio, ha emesso sentenza n.1708/2023, decretando:

- i) il diritto di Lereti (sia per previsione normativa che per previsione contrattuale) a vedersi riconosciuto il raggiungimento del principio del c.d. full recovery cost e quindi la garanzia del raggiungimento nel corso della gestione di un equilibrio economico-finanziario-gestionale, con obbligo per l'Ente Concedente e competente (n.d.r. EGATO) di prevedere e assumere idonei accordi al fine di garantire detto equilibrio per ristorare il mancato riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009;
- ii) il diritto di Lereti a vedersi riconosciuto il valore degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro;

iii) il diritto di Lereti di vedersi riconosciuti gli interessi, la rivalutazione monetaria e relativi oneri (il c.d. deflatore regolatorio) da applicare agli importi per Partite Pregresse anni 2010-2011 dal riconoscimento all'effettivo soddisfo dell'incasso quale "diritto di credito accertato".

La Società Lereti, dopo interlocuzioni con l'EGATO Como, ha provveduto a notificare in data 22 dicembre 2023 invito a dar corso all'approvazione degli atti necessari per dare esecuzione alla Sentenza, nonché Istanza di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della Convenzione vigente e in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lombardia, per l'avvio del procedimento di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni del servizio di acquedotto intestate a Lereti.

Alla fine del mese di gennaio 2024 EGATO ha provveduto, per contro, a notificare rispettivamente provvedimento di sospensione termini per l'avvio procedimentale circa l'ottemperanza della sentenza di primo grado con riferimento alla valorizzazione degli oneri finanziari e inflazione, nonché con riferimento all'istanza di riequilibrio, EGATO ha comunicato a Lereti il proprio preannuncio di rigetto.

In data 3 febbraio 2024, EGATO ha presentato Appello in Consiglio di Stato ai fini della riforma totale della Sentenza del TAR. In pari data, anche Lereti, ha promosso Appello avverso la menzionata sentenza del Tar nelle parti in cui la Sentenza ha respinto e parzialmente respinto alcuni motivi di censura dei provvedimenti di EGATO. Si precisa che la Sentenza, pur essendo stata appellata, non ha avuto alcuna richiesta di sospensione degli effetti esecutivi della stessa.

### **Acinque, A2A e AEB: avviata la partnership per la riorganizzazione ed efficientamento di alcuni servizi staff trasversali**

In data 12 luglio è stato sottoscritto da Acinque S.p.A. (la Società) un accordo quadro con A2A S.p.A. ("A2A") e AEB S.p.A. ("AEB", insieme alla Società e A2A, le "Parti") per il

conferimento in una società di nuova costituzione di rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione nel contesto di un'operazione con parti correlate. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque. Sul punto si rinvia al Documento informativo pubblicato in data 19 luglio 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it) nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it). L'operazione, avvertasi le condizioni sospensive previste dall'Accordo Quadro, è efficace a partire dal 1° ottobre 2023.

### **Verbale di accertamento da parte del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**

In data 11 settembre 2023 la controllata Acinque Innovazione ha ricevuto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica un verbale di accertamento riguardante un "illecito amministrativo" della violazione dovuta al mancato rispetto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di cui all'art. 7-bis, co. 1 della D.Lgs. n. 66/2005 – espressamente sanzionato dall'art. 9, co. 9 della Legge citata – con l'indicazione della sanzione amministrativa discendente da tale violazione, a norma dell'art. 14 della L. 689/1981, determinata nell'importo di 800 mila Euro. In data 23 novembre 2023 con proprio provvedimento il MASE ha accertato e conseguentemente disposto l'annullamento della sanzione comminata poiché Acinque Innovazione non risulta essere assoggettata all'obbligo di riduzione delle emissioni GHG previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs n. 66 del 2005, in quanto operatore non rientrante tra i fornitori sottoposti ad accisa.

### **Acinque acquisisce il 70% di Agesp Energia**

In data 29 settembre 2023, Acinque S.p.A. è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica indetta da Agesp S.p.A. volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l..

L'acquisizione costituisce un passaggio strategico nello sviluppo del Gruppo Acinque, in accordo con la politica di crescita sostenibile legata ai territori in cui opera e alla loro valorizzazione, in coerenza con le linee guida sottostanti il piano industriale del Gruppo, in corso di aggiornamento.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto con data di efficacia 1° gennaio 2024.

### **Nomina Dirigente Preposto**

In 26 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Acinque, visto il parere del Collegio Sindacale rilasciato ai sensi dell'art 154-bis del D. Lgs 58/1998, ha nominato Maria Grazia De Feo quale Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs 58/1998 di Acinque.

La nomina, con decorrenza 1° novembre, segue alle dimissioni di Marco Gandini dallo stesso comunicate al mercato in data 2 agosto u.s.. Il comunicato è disponibile sul sito del Gruppo ([www.gruppoacinque.it/investitori](http://www.gruppoacinque.it/investitori)).

# Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

## Decorrenza acquisizione AGESP

Con riferimento a quanto comunicato il 29 settembre scorso circa l'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica da Agesp S.p.A. e volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l.. In data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha reso noto che, avveratesi la condizione sospensiva disposta dal Contratto Preliminare, si è perfezionata, con data efficacia 1° gennaio 2024, l'acquisizione.

## Offerta in opzione

In data 25 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ("Acinque" o la "Società") ha comunicato che, nel dare esecuzione alla procedura di recesso esercitato da alcuni soci di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna ("AEVV") successivamente fusa per incorporazione in Acinque nell'ambito del progetto di riorganizzazione di cui al comunicato del 25 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data odierna, ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni di Acinque a seguito dell'efficacia della predetta fusione (le "Azioni Recedute"), e ha provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, nonché a pubblicare sul proprio sito internet, la relativa offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile (l'"Offerta").

L'avvio del procedimento di liquidazione segue la definizione di una lunga fase di contestazione del valore di recesso delle azioni di AEVV.

L'Offerta riguarderà n. 940.035 Azioni Recedute, rappresentative del 0,476% del capitale sociale di Acinque, e sarà effettuata ad un prezzo pari a Euro 2,89 per azione nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2024 e il 29 febbraio 2024. Per ulteriori informazioni si rinvia all'Offerta, disponibile sul sito internet della Società [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it), nella sezione "Governance" - Documenti societari.

In data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta delle azioni Acinque rivenienti dal recesso sopraccitato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute saranno pertanto acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, indicativamente entro la fine del mese di marzo 2024.

## Comocalor: Ricorso per accertamento tecnico preventivo

Il Comune di Como, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, ha affidato alla controllata Comocalor, previa accettazione della stessa, il servizio anche per la nuova stagione termica 2023-2024.

In data 31 gennaio 2024 Comocalor ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per ottenere in via preventiva un accertamento tecnico avente ad oggetto la natura degli investimenti e lavori effettuati nel periodo di proroga, nonché l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como in forza degli accordi disciplinanti il relativo rapporto tra le parti.

## Approvazione Business Plan 2024-2028

In data 8 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con le precedenti Linee Strategiche, conferma la volontà del Gruppo di porsi come punto di riferimento all'interno dei territori in cui opera per la gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, a beneficio delle comunità locali.

La discontinuità del contesto macroeconomico ha fortemente influenzato i nostri mercati e i nostri business, determinando per il Gruppo una qualificata selezione degli investimenti, rivolta alla massimizzazione di quelli ESG per cogliere le opportunità offerte dal mercato.

"Transizione energetica" ed "Economia circolare", con 316 milioni di euro di investimenti previsti in 5 anni, si confermano i pilastri fondamentali su cui concentrarsi per favorire uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso obiettivi di decarbonizzazione e valorizzazione degli scarti come nuove risorse. Un intento che si concretizza mettendo a disposizione di tutti gli stakeholders del Gruppo le migliori soluzioni innovative e sostenibili per un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Vengono privilegiati investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati con risparmi misurabili nella riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub> (ca. 375 k ton di emissioni CO<sub>2</sub> evitate in arco piano) e integrati nel Piano come KPI di sostenibilità.

Il Gruppo vuole essere protagonista di una transizione ecologica giusta e inclusiva (*Just Transition*) perché include nelle traiettorie di sviluppo anche la dimensione sociale - insita nell'operato di imprese come Acinque - e che si traduce nell'attenzione per le persone e nella valorizzazione del loro lavoro, nell'impegno a ridurre le emissioni di gas serra anche attraverso l'impiego di soluzioni innovative e la digitalizzazione dei processi e, in una gestione sostenibile della catena di fornitura che metta in sicurezza gli approvvigionamenti e nel dare costante supporto al benessere delle comunità di riferimento.

Tutti questi aspetti rivestono un ruolo cruciale all'interno del Piano Industriale e sono le leve in grado di abilitare realmente il cambiamento e raggiungere gli obiettivi di business. In particolare, il Gruppo:

- si dota di un assetto organizzativo efficiente e delle migliori competenze disponibili sul mercato, credendo fortemente nella valorizzazione del capitale umano, nell'inclusione e nell'eguaglianza di genere;
- persegue una crescita che rispetti l'ambiente e le risorse naturali, generando valore condiviso, in termini di utilizzo razionale delle risorse, qualità dei servizi e vivibilità dei territori di riferimento, valorizzando la vicinanza e l'attenzione alle comunità locali;
- è orientato a sviluppare soluzioni digitali e innovative per migliorare i processi gestionali e operativi e a garantire una catena di fornitura responsabile in termini ESG.

Il valore dei progetti correlati a specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile è significativo e pari a 242 milioni di Euro, di cui 201 milioni di Euro di investimenti riferiti al Gruppo e 41 milioni di Euro connessi a interventi di efficientamento e riqualificazione energetica presso terzi.

Il Piano Industriale 2024-2028 prevede complessivamente investimenti pari a 316 milioni di Euro che garantiscono valore e continuità nel lungo termine per tutti i territori nei quali il Gruppo opera. Circa il 54% ammissibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia).

Anche grazie a tale importante Piano investimenti, il prossimo quinquennio vede una crescita dei KPI operativi e dei Financials.

Il Gruppo mantiene una forte attenzione agli azionisti prevedendo un *pay out* medio in arco piano oltre il '90% del risultato netto di Gruppo.

La presentazione di dettaglio del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo Acinque è consultabile sul sito internet della società [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it), nella sezione Investitori.

# Quadro normativo e regolamentare di riferimento 2023

Con riferimento all'evoluzione della normativa e della regolazione sulle Business Units, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili al Gruppo.

Dalla seconda metà del 2021 si è assistito ad una situazione di forte tensione e volatilità sui mercati dell'energia, acuitasi a febbraio 2022 a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino per poi gradualmente normalizzarsi nel corso del 2023, seppur su livelli di prezzo sensibilmente maggiori rispetto al periodo pre-2021.

Per contenere gli impatti dei prezzi sui clienti finali, il Governo è intervenuto con una serie di iniziative, tra cui: l'annullamento degli oneri generali di sistema sulle bollette elettriche e del gas; la riduzione dell'IVA al 5% sia per i consumi di gas destinato ad usi civili ed industriali sia, successivamente, anche per le forniture di servizi di teleriscaldamento; l'aumento delle soglie ISEE per accedere alle agevolazioni previste per i clienti economicamente svantaggiati e in disagio fisico insieme alla previsione di una compensazione integrativa (CCI) del bonus sociale; l'introduzione di crediti fiscali per i clienti con alti consumi, anche non energivori/gasivori, a fronte dell'aumento dei loro costi energetici oltre una soglia predefinita; la rateizzazione delle bollette anche con l'intervento di SACE a sostegno delle esigenze di liquidità dei soggetti coinvolti; il prelievo degli "extraprofiti" maturati da taluni operatori con importi destinati a coprire le misure a favore dei clienti.

Nel seguito si riportano le sole disposizioni normative con un impatto sul 2023.

## Misure nella bolletta a sostegno dei clienti finali per fronteggiare la crisi energetica

Con successive disposizioni normative<sup>7</sup>, sono state adottate le seguenti misure a sostegno dei clienti finali, sia domestici che industriali:

- credito d'imposta per clienti industriali: limitatamente al I e II trimestre 2023, sono state previste agevolazioni sotto forma di credito d'imposta (seppure in riduzione rispetto al 2022) sia per le imprese energivore dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW che gasivore, nonché per quelle diverse da queste ultime;
- energia elettrica: azzeramento degli oneri generali di sistema limitatamente al I trimestre 2023;
- gas naturale: azzeramento degli oneri generali di sistema ed applicazione IVA ridotta al 5% per i consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali e per le forniture di servizi di teleriscaldamento per l'intero anno. Fino ad aprile 2023, inoltre, ha trovato applicazione la componente di sconto UG2 negativa;
- bonus sociale: potenziamento dello strumento, anche tramite la revisione del perimetro di applicazione (ampliamento soglia ISEE a 15.000 euro, 30.000 euro per le famiglie numerose) e introduzione, per il solo IV trimestre 2023, di un contributo straordinario.

## Il DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2022, n. 25 (DL Sostegni ter)

L'art. 15 bis del DL Sostegni ter, come modificato dall'art. 11 del DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142), ha introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica

immessa per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili incentivati tramite conto energia e per tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non incentivati ed entrati in esercizio entro gennaio 2010.

Il meccanismo ha stabilito la regolazione economica con il GSE delle differenze, nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2023, tra un prezzo di riferimento e il prezzo di mercato secondo le modalità previste dal DL. È esclusa dalla restituzione l'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima di determinate date, a prezzi non superiori ad una soglia di riferimento e non indicizzati; inoltre, per i gruppi verticalmente integrati come Acinque, rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e altre persone fisiche/giuridiche esterne al gruppo societario. La Delibera ARERA 266/2022/R/eel ha stabilito le modalità di attuazione del meccanismo.

La regolazione economica è avvenuta per il periodo febbraio-agosto 2022. In seguito, la fatturazione del GSE è stata sospesa per effetto della Sentenza del TAR Lombardia n. 02675 del 1° dicembre 2022 di annullamento della Delibera 266/2022/R/eel.

Il 18 gennaio 2023 il Consiglio di Stato, accogliendo l'istanza cautelare promossa da ARERA, ha ripristinato la citata Delibera, in attesa del giudizio di merito. La Delibera 143/2023/R/eel ha, infine, stabilito la gestione delle partite economiche a conguaglio al termine del periodo di applicazione del meccanismo.

<sup>7</sup> Per il I trimestre 2023, cfr. Legge di Bilancio 2023; per il II trimestre,

cfr. DL 30 marzo 2023, n.34; per il III trimestre, cfr. DL 8 giugno 2023, n. 79; per il IV trimestre cfr. DL 29 settembre 2023, n. 131.

## **Il DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi)**

Il combinato disposto dell'art. 37 del DL Taglia Prezzi e dell'art. 55 del DL 17 maggio 2022, n. 50 (DL Aiuti convertito in Legge 15 luglio 2022, n. 91), prevede un contributo straordinario sui presunti extra-profitti delle aziende energetiche (dovuto, per quanto di interesse del Gruppo, dai soggetti che svolgono l'attività di produzione elettrica), pari al 25% dell'incremento (se maggiore del 10% e maggiore di 5 milioni di euro) della differenza fra le operazioni attive e passive del periodo 1° ottobre 2021 – 30 aprile 2022 rispetto a quelle del corrispondente periodo 1° ottobre 2020 – 30 aprile 2021.

La Legge di Bilancio 2023 ha circoscritto l'imposizione del contributo alle società il cui volume di affari nel 2021 sia derivato almeno per il 75% dalle attività interessate dalla misura, escludendo le operazioni di cessione e di acquisto di azioni, obbligazioni o altri titoli non rappresentativi di merci e quote sociali che intercorrono tra i soggetti sottoposti al prelievo. Qualora, per effetto delle innovazioni successivamente intervenute, l'importo già versato risulti superiore a quello dovuto, il maggiore importo viene riconosciuto in compensazione dei versamenti unitari delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello Stato, delle Regioni e degli enti previdenziali a decorrere dal 31 marzo 2023. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo Acinque nel 2023.

## **DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142 (DL Aiuti bis)**

L'art. 3 ha sospeso fino al 30 aprile 2023 (termine poi esteso al 31 dicembre 2023) l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consenta ai fornitori di energia elettrica e di gas di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte.

Conseguentemente è stata disposta anche l'inefficacia dei preavvisi comunicati per le suddette finalità prima del 10 agosto 2022 (data di entrata in vigore del DL), salvo che le modifiche contrattuali si fossero già perfezionate. Successivamente l'art. 11, comma 8, del DL Milleproroghe ha chiarito che la fattispecie dell'aggiornamento delle condizioni economiche alla scadenza (ovvero in sede di rinnovo) è esclusa dall'ambito di applicazione della norma.

## **DL 18 novembre 2022, n. 176 (DL Aiuti quater)**

È stato prorogato il termine per la cessazione del servizio di tutela per i clienti domestici gas e condomini dal 1° gennaio 2023 al 10 gennaio 2024.

## **Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)**

In attuazione del Regolamento UE 2022/1854, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto:

- un tetto ai ricavi di mercato pari a 180 €/MWh, per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023, applicato agli impianti a fonte rinnovabile non interessati dal meccanismo di cui all'art. 15 bis del DL Sostegni ter. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo Acinque nel 2023;
- un nuovo contributo di solidarietà pari al 50% sull'ammontare della quota del reddito determinato ai fini dell'imposta sul reddito 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi determinati ai fini dell'imposta sul reddito nel periodo 2018-2021 (con un tetto al 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021). Il contributo è applicato alle stesse attività individuate dal DL Taglia Prezzi a cui si aggiunge la vendita di energia elettrica ed è dovuto se almeno il 75% dei ricavi del periodo d'imposta 2022 deriva da tali attività. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo Acinque nel 2023.

## **Business Unit Vendita**

### **Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per le microimprese elettriche**

Analogamente a quanto già previsto dalla Delibera 491/2020/R/eel per le piccole imprese elettriche, la Delibera 208/2022/R/eel ha definito le regole per l'assegnazione tramite gara del Servizio a Tutele Graduali (STG) delle microimprese con potenza fino a 15 kW prive di un fornitore sul mercato libero (circa 2 milioni di POD per 5 TWh/annui di consumi).

Le procedure concorsuali organizzate da Acquirente Unico S.p.A. hanno assegnato 12 lotti di clienti per il periodo 1° aprile 2023-31 marzo 2027, aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

A seguito della aggiudicazione da parte di Sorgenia quale fornitore del Servizio a Tutele Graduali microimprese per l'area di Sondrio, al 1° aprile 2023 sono fuoriusciti oltre 1.200 PoD che, al 31 marzo 2023, avevano ancora un contratto di fornitura di energia elettrica nel servizio di maggior tutela con Acinque Energia.

### **Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili**

La Delibera 362/2023/R/eel, come modificata dalla Delibera 600/2023/R/eel, ha fissato al 1° luglio 2024 il termine del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non

vulnerabili<sup>8</sup>. Coloro che a tale data non avranno scelto un'offerta sul mercato libero verranno serviti all'interno del STG esercito da operatori selezionati tramite un'asta che si è svolta lo scorso 10 di gennaio e i cui risultati saranno resi definitivi il 6 febbraio. L'asta, organizzata in data 10 gennaio da Acquirente Unico S.p.A., ha assegnato 26 lotti per un totale di circa 4,9 milioni di POD per il periodo 1° luglio 2024 – 31 marzo 2027; i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

I clienti domestici vulnerabili continueranno, anche successivamente al 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti.

## Rimozione del servizio di tutela gas per i clienti domestici non vulnerabili e condomini

Le Delibere 100/2023/R/com e 102/2023/R/gas hanno definito il percorso di accompagnamento dei clienti ancora in tutela gas fino alla cessazione del servizio prevista al 1° gennaio 2024, nonché hanno identificato i clienti vulnerabili<sup>9</sup> che mantengono il diritto a condizioni di fornitura regolate. I clienti ancora serviti in tutela gas hanno ricevuto nel mese di settembre 2023 una comunicazione dal proprio venditore, differenziata in base alla sussistenza o meno del requisito di vulnerabilità, che li informava del venir meno del servizio e della possibilità di passare al mercato libero sottoscrivendo una nuova offerta.

In assenza di scelta, al termine del servizio, il cliente vulnerabile sarà fornito dall'attuale venditore ad una tariffa definita da ARERA (*ex tutela*) mentre al cliente non vulnerabile sarà applicata un'offerta PLACET variabile, dove il venditore ha potuto definire unicamente la componente fissa annua (corrispettivo di vendita).

## Elenco venditori nel settore elettrico

Il DM MiTE 25 agosto 2022, n. 164, ha istituito l'Elenco venditori nel settore elettrico, definendo i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'Elenco. Transitoriamente tutte le imprese iscritte in qualità di controparti commerciali di clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) sono state automaticamente accreditate nell'Elenco, salvo la necessità di formalizzare l'iscrizione presentando apposita autodichiarazione entro il 16 aprile 2023. Tutte le società del Gruppo abilitate alla vendita hanno provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

## Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica, sul mercato libero elettrico e sulla tutela gas

Le Delibere 136/2023/R/eel e 137/2023/R/gas hanno aggiornato in riduzione, rispettivamente, le componenti RCV/PCV e QVD per il periodo 1° aprile 2023 – 31 marzo 2024.

PCV €/POD/anno	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023	1 APR 2023 - 31 MARZO 2024
	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici	69,88	69,17
POD usi diversi*	113,09	-

Dal 1° aprile 2023 tali tipologie di clienti finali non hanno più diritto al servizio di maggior tutela

RCVsm €/POD/anno*	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023		1 APR 2023 - 31 MARZO 2024	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	30,14	34,06	27,04	30,71
POD usi diversi	48,74	71,40	-	-
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	44,73	48,31	39,63	42,92
POD usi diversi	69,72	129,29	-	-
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	24,11	27,25	21,63	24,57
POD usi diversi	38,99	57,12	-	-

QVD €/PDR/anno	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023		1 APR 2023 - 31 MARZO 2024	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico	67,32	0,7946	63,36	0,7946
PDR condominio uso domestico <200.000	88,41	0,7946	83,2	0,7946

<sup>8</sup> Il D.Lgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);
- hanno almeno 75 anni;
- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;

- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

<sup>9</sup> Il DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis) ha definito clienti vulnerabili gas i clienti civili:

- che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della Legge 124/2017;

- che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
- le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- di età superiore a 75 anni.

## Ulteriori meccanismi di copertura dei costi efficienti sulla maggior tutela

Con riferimento agli ulteriori meccanismi di compensazione dei costi inerenti al servizio di maggior tutela elettrica si segnala che: a luglio 2023 Acinque Energia S.r.l. ha presentato istanza di accesso al meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta in formato dematerializzato, finalizzato a riconoscere i costi sostenuti per il riconoscimento dello sconto in bolletta ai clienti che attivano congiuntamente l'addebito automatico e l'invio dematerializzato delle bollette. CSEA nel II semestre del 2023 ha riconosciuto e liquidato ad Acinque Energia S.r.l. un importo pari a circa 3 mila euro.

## Business Unit Energia e Tecnologie Smart

### Attività dell'Autorità nella regolazione e controllo del settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento

In sede di conversione in legge del DL PNRR<sup>10</sup> è stato inserito un emendamento che ha modificato l'art. 10, comma 17, lettera e), del D.Lgs. n. 102/2014 ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione *cost reflective* delle tariffe.

La Delibera 638/2023/R/tlr ha approvato il Metodo Tariffario TLR che definisce una regolazione economica transitoria per l'anno solare 2024, basata su un vincolo ai ricavi calcolato con la metodologia del costo evitato (gas) per il cliente finale, mentre dal 2025 è prevista l'adozione di un metodo a regime (che dovrebbe confermarsi del tipo RAB-based).

Nel seguito una breve sintesi del quadro regolatorio attuale del settore:

- Delibera 313/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2023 le disposizioni in termini di trasparenza (TITT) con riferimento ai contenuti minimi dei contratti di fornitura e dei documenti di fatturazione, alle modalità di pubblicazione dei prezzi e di altre informazioni sulla qualità del servizio e sulle prestazioni ambientali. La Delibera 344/2023/R/tlr ha aggiornato queste disposizioni dal 1° gennaio 2024, confermando buona parte delle precedenti previsioni ed introducendo l'obbligo di fornire più informazioni in merito alle prestazioni ambientali.
- Delibera 548/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, introducendo obblighi sul pronto intervento, sulla gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per le comunicazioni all'ARERA. La Delibera 346/2023/R/tlr ha aggiornato queste disposizioni dal 1° gennaio 2024, confermando buona parte delle precedenti previsioni.
- Delibera 478/2020/R/tlr ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024 la regolazione della misura (TIMT), introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, obbligo di autolettura, definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e regole per l'archiviazione dei dati.
- Delibera 537/2020/R/tlr ha esteso, a far data dal 1° luglio 2021, anche al settore del teleriscaldamento il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e per la risoluzione

extragiudiziale delle controversie con gli utenti finali già attivo negli altri settori regolati.

- L'Allegato A della Delibera 463/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione inerente ai contributi di allacciamento e alle modalità per l'esercizio del diritto di recesso (TUAR). L'Allegato B alla medesima Delibera approva il Testo Unico per la classificazione dimensionale degli esercenti il servizio per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 (TUD), definendo obblighi differenti in base alle soglie dimensionali che rimangono invariate ma vengono determinate solo mediante la potenza convenzionale.
- Delibera 526/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 le disposizioni in materia di qualità commerciale (RQCT), definendo i livelli standard per le prestazioni fornite dai Gestori (tra cui tempi per preventivi/esecuzione lavori semplici e complessi, la riattivazione della fornitura in caso di sospensione per morosità, la disattivazione della fornitura richiesta dall'utente, le risposte motivate ai reclami e alle richieste di informazione, ecc.).
- Delibera 710/2022/R/tlr stabilisce i requisiti minimi dei misuratori e modifica il perimetro degli obblighi di lettura includendo i misuratori teleletti con lettura di prossimità (c.d. *walk by*) ma rinvia il completamento della disciplina in materia di requisiti minimi dei misuratori sulla base di un'analisi costi-benefici. Nell'ambito di tale analisi saranno considerate ulteriori proposte di intervento, che includano anche la sostituzione dei misuratori esistenti e l'introduzione dell'obbligo di telegestione delle sottostazioni d'utenza.
- Procedure del GSE per la qualifica di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi del D.Lgs. 199/2021 al fine di definire regole e procedure per qualificare le reti di teleriscaldamento efficienti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2014.

<sup>10</sup> DL 24 febbraio 2023, n. 13.

Il DM MiTE 30 giugno 2022 ha definito i criteri per l'allocazione delle risorse PNRR destinate allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti (200 milioni di euro). Il Gruppo Acinque, tramite Acinque Energy Greenway S.r.l., si è aggiudicato risorse per lo sviluppo della rete di Lecco (11,9 milioni di euro)<sup>11</sup>.

## Avvio di un procedimento istruttorio da parte dell'AGCM nei confronti di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante nel settore del teleriscaldamento (A565)

In data 13 giugno 2023 l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di A2A S.p.A. (in qualità di holding) e Comocalor S.p.A. per presunta violazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 287/90, con particolare riguardo all'abuso di posizione dominante nell'imposizione diretta o indiretta di prezzi di vendita del calore nel settore del teleriscaldamento particolarmente gravosi.

Contestualmente all'avvio dell'istruttoria, funzionari di AGCM hanno effettuato verifiche ispettive in data 21 giugno presso le sedi di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. con l'ausilio della Guardia di Finanza Comocalor ha sottolineato in una nota di aver sempre agito, per l'intera durata della Convenzione in essere con il Comune di Como, nell'assoluto rispetto di quanto in questa prescritto.

## Concessioni idroelettriche di grande derivazione

L'art. 11-quater della Legge n. 12/2019 ha in parte modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande

derivazione (impianti con potenza nominale maggiore a 3 MW). Le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, le quali potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art.7 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (c.d. Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021), l'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

Le Regioni possono anche imporre ai concessionari di fornire gratuitamente 220 kWh annui per ogni kW di potenza nominale media di concessione e per le concessioni scadute esercite in regime di prosecuzione temporanea è imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la nuova norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

In data 8 aprile 2020 la Lombardia ha emanato la Legge Regionale n. 5/2020 (modificata con Legge Regionale n. 19/2021) che disciplina le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e ne determina il relativo canone demaniale.

contestazione da parte della Commissione UE (per via dell'utilizzo di gas nella produzione termica). Solo 14 dei 30 progetti vincitori sono stati ritenuti ammissibili dalla Commissione mentre i restanti 16 (tra cui il progetto di Acinque

Il nuovo canone demaniale ha una parte fissa correlata alla potenza di concessione ed una parte variabile come percentuale dei ricavi di vendita dell'energia immessa in rete dall'impianto, al netto dell'energia fornita gratuitamente alla Regione. La Legge di Regione Lombardia n. 23/2019 ha imposto ai concessionari, a partire dal 2020, l'obbligo di fornire gratuitamente alla Regione energia elettrica (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), prevedendo la possibilità di monetizzazione. Per le concessioni in regime di cd. prosecuzione temporanea è previsto un canone aggiuntivo annuo determinato in via ricognitoria in 20 euro/kWh.

La concessione di Gravedona, unica centrale con concessione di grande derivazione del Gruppo Acinque, ha scadenza al 2029.

## Business Unit Ambiente

### Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili: stato dell'arte

Per quanto concerne l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel primo semestre 2023 sono proseguite le aste per l'assegnazione delle tariffe incentivanti previste dal DM 4 luglio 2019 (ad oggi l'unico meccanismo di supporto previsto), la cui durata è stata prorogata dal D.lgs 199/2021 fino all'esaurimento dei contingenti di potenza incentivabile. Sono attesi nei prossimi mesi: un nuovo DM di incentivazione per le fonti rinnovabili elettriche che introdurrà alcune modifiche alle modalità di riconoscimento degli incentivi in linea con le previsioni di cui al D.lgs 199/2021 nonché il DM che individuerà i criteri per l'identificazione, da parte delle Regioni, delle *aree idonee* alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili.

Energy Greenway S.r.l.) verranno finanziati con questa nuova dotazione.

<sup>11</sup> Il DL 181/2023 (DL Sicurezza Energetica - in corso di conversione in legge) ha previsto lo stanziamento di 96,7 milioni di euro a carico del bilancio dello Stato per finanziare i progetti vincitori del bando PNRR che sono stati oggetto di

## Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 389/2023/R/idr ha aggiornato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale e fissando le regole per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU. La Delibera 68/2022/R/rif ha aggiornato il WACC per il periodo 2022-2025, fissandolo pari al 5,6% per il servizio di igiene urbana e pari al 6% per il servizio di trattamento (solo agli "impianti minimi").

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2020-2021 ed in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l'ETC si è avvalso della facoltà di preservare eventuali efficienze già conseguite applicando il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Inoltre, gli ETC dovranno provvedere all'adeguamento dei contratti in essere secondo lo *schema tipo di contratto di servizio* definito dalla Delibera 385/2023/R/idr entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

## Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" (TQRIF), prevedendo dal 1° gennaio 2023 un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità.

In sede di approvazione del PEF pluriennale 2022-2025, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella "Matrice degli schemi di riferimento", determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti nel PEF 2022-2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

La Delibera 15/2022/R/rif introduce anche l'obbligo di adottare un'unica "*Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*" conforme alle disposizioni del TQRIF: ad oggi la maggior parte delle società dell'igiene urbana hanno finalizzato con i relativi ETC l'iter di approvazione della nuova Carta dei servizi, previa condivisione con le Associazioni dei Consumatori.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare, tramite la predisposizione di un registro elettronico delle *performance*, e comunicare i dati inerenti gli indicatori di qualità all'Autorità e all'ETC (obbligo valido per gli affidamenti che ricadono negli Schemi II-III-IV), oltre a pubblicare sul proprio sito internet una serie di informazioni ai sensi della Delibera 444/2019/R/Rif (tra cui il posizionamento della gestione nella matrice e gli standard di qualità di propria competenza) di cui l'Autorità valuterà la pubblicazione, in ottica *sunshine regulation*.

## Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

La Delibera 387/2023/R/rif ha introdotto un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento. Il monitoraggio di tali indicatori ha decorrenza a partire dal 2024, con prima trasmissione ad ARERA nel 2025.

## Istituzione di sistemi di perequazione anche nel settore dei rifiuti urbani

La Delibera 386/2023/R/rif ha introdotto sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, prevedendo, dal 1° gennaio 2024, il pagamento per l'utenza di due componenti applicate alla TARI:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e nelle acque interne e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza.

## D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Il D.Lgs., in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, introduce il nuovo codice appalti sostituendo l'attuale D.Lgs. 50/2016. Il nuovo codice:

- si caratterizza per la spinta alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di appalto;

- stabilisce che le soglie comunitarie, ovvero il valore al di sopra del quale scatta l'attenzione comunitaria e la relativa "europeizzazione" dei bandi di gara, sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione UE;
- per le gare di importo sotto la "soglia comunitaria" le procedure a disposizione delle Amministrazioni appaltanti sono l'affidamento diretto e la procedura negoziata previa consultazione di operatori economici;
- definisce i contenuti dei due livelli di progettazione, ovvero il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo;
- afferma che nei bandi di gara devono essere indicati, tra le altre cose, i Criteri ambientali minimi.

### **Direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 recante modifica della Direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della Decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra**

La Direttiva modifica la Direttiva 2003/87 prevedendo:

- un aumento delle riduzioni delle emissioni dei gas a effetto serra;
- la comunicazione e il monitoraggio delle emissioni, a partire dal 1° gennaio 2024, degli impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una potenza termica nominale totale superiore a 20 MW;
- l'abbassamento del limite di capacità produttiva di idrogeno e di gas di sintesi per l'applicazione dell'ETS, ora pari a 5 tonnellate al giorno (in precedenza 25t);

- un nuovo capo che disciplina ulteriori attività, tra cui le attività di immissione in consumo di combustibili nei settori residenziali, commerciali e del trasporto.

L'atto fissa due termini per il recepimento: il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024 solo per la disciplina del Capo IV-bis fatta eccezione per la comunicazione delle emissioni storiche entro il 2025 (art. 30-septies, c. 4), che dovrà essere recepita entro la prima scadenza indicata.

### **DM 4 aprile 2023, n. 59 - Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Il DM introduce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (cd. RENTRI), disciplinando in particolare:

- i modelli e formati del registro cronologico dei rifiuti e del formulario di identificazione con l'indicazione altresì delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi;
- le modalità di iscrizione al RENTRI e relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati o di chi volontariamente vi aderisce;
- il funzionamento del RENTRI comprese le modalità di trasmissione dei dati;
- le modalità di condivisione dei dati del RENTRI con l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (Ispra) al fine del loro inserimento nel Catasto rifiuti;
- le modalità di coordinamento tra il Mud e gli adempimenti trasmessi al RENTRI.

La data di iscrizione dipende dall'attività svolta e dal numero di dipendenti di ogni singola società. Nel caso più restrittivo sarà necessaria l'iscrizione a partire dal 15 dicembre 2024 ed entro i 60 giorni successivi. Sempre dalla stessa data entreranno in vigore i nuovi modelli di registro di C/S e FIR.

In relazione alle modalità operative del RENTRI, sono previsti futuri decreti che disciplineranno:

- le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento;
- le istruzioni per l'accesso e l'iscrizione da parte degli operatori al RENTRI;
- i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori;
- le modalità di compilazione del FIR e del Registro C/S;
- i requisiti per i servizi di consultazione da parte delle amministrazioni interessate;
- i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori e degli utenti;
- le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto.

## **Business Unit Reti**

### **Nuovi criteri di regolazione tariffaria delle infrastrutture basati sulla spesa totale (ROSS)**

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti alle reti energetiche che superi l'attuale approccio ibrido di *rate of return* per i costi di capitale e di *price cap* per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale che considera congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il nuovo approccio (definito *Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS*) ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;

- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

## Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2023

La Delibera 207/2023/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale.

**Tabella 33 | RAB Distribuzione gas (€/mln)**

RAB distribuzione gas	Gruppo Acinque <sup>(1)</sup>
Cap. centralizzato	11
RAB distribuzione	146
RAB misura	27
<b>Totale RAB</b>	<b>184</b>

(1) Riferito alle società *Lereti S.p.A.* e *Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.*. I valori della RAB di *Lereti S.p.A.* sono espressi al netto delle 4 località (Varese, Brizio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è dei Comuni.

## Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas (che approva la RTDG 2020-2025) è stata impugnata da alcuni operatori e risultano già pubblicate alcune sentenze che hanno in parte accolto le doglianze degli stessi, evidenziando, tra le altre cose, la presenza di un errore materiale nei calcoli effettuati per la definizione del livello di partenza dei costi operativi riconosciuti per l'attività di distribuzione e della relativa riduzione annuale (c.d. X-Factor).

L'Autorità, a fronte di ciò, da una parte ha impugnato le sentenze al Consiglio di Stato e, dall'altra parte, con la Delibera 409/2023/R/gas corretto l'errore materiale ridefinendo, di conseguenza, sia l'X-Factor per il periodo 2020-2025 che le tariffe di riferimento 2020-2022 definitive e 2023 provvisorie.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 - 2025 limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste. La principale novità è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di mitigazione degli impatti negativi sui ricavi ammessi parametrici a copertura dei costi operativi della distribuzione derivanti dalla chiusura dei PdR gas in conseguenza della crescente elettrificazione.

## Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione del servizio di misura del gas naturale prevedendo: (i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo *smart meter gas* installato è considerato in servizio (ossia teleletto e telegestito) e, pertanto, (ii) l'applicabilità a tali *smart meter* degli obblighi di lettura mensile, (iii) l'invio dei dati di misura al SII entro il giorno 7 del mese, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in

capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo agli utenti della distribuzione) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII ed indennizzi a clienti finali).

## Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. Delta IO (i.e. differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza.

Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun *citygate*, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO calcolati per gruppi omogenei di impianti e il valore del Delta IO effettivo dello specifico *citygate* e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo unitario di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati e opportunamente quantificati dai distributori.

La prima applicazione sarà effettuata nella seconda parte del 2024 con riferimento al triennio 2020-2022 utilizzando gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale del processo di *settlement gas*.

## Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica provvisorie 2023

La Delibera 206/2023/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per i distributori con oltre 25.000 POD.

Tabella 34 | RAB Distribuzione EE (€/mln)

RAB distribuzione EE	Reti Valtellina Valchiavenna
RAB distribuzione	17
RAB misura	2
<b>Totale RAB</b>	<b>19</b>

## Sviluppo delle reti di distribuzione elettrica: accesso ai Fondi PNRR

I DM MiTE n. 146 del 6 aprile 2022 e n.150 del 7 aprile 2022 hanno definito i criteri per l'allocazione delle risorse del PNRR destinate rispettivamente all'incremento:

- I. della capacità della rete ad integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili (c.d. *Hosting Capacity*) e ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettificazione dei consumi energetici (Ambito "*Rafforzamento Smart Grid*" - M2C2.2.1)
- II. della resilienza della rete elettrica di distribuzione (Ambito Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica" - M2C2.2.2).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il rafforzamento delle smart grid è stata pari a 3,61 miliardi di euro, di cui 1 miliardo di euro per gli interventi finalizzati all'incremento della *Hosting Capacity* e 2,61 miliardi di euro per gli interventi di elettificazione dei consumi, mentre per

l'incremento della resilienza è stata fissata pari a 350 milioni di euro. Il bando per la selezione dei progetti si è aperto il 20 giugno e il procedimento si è concluso il 23 dicembre, con l'assegnazione di tutte le risorse richieste per i progetti presentati da Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l. che è risultata aggiudicataria nell'ambito "*Aumento della resilienza della rete elettrica*" con un progetto di ampliamento di impianti di distribuzione di energia elettrica in media tensione correlate ai giochi olimpici Milano-Cortina 2026 (importo finanziato 1,46 milioni di euro), con un valore totale finanziato pari a 56,51 euro/POD.

## Regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva

La Delibera 568/2019/R/eel ha modificato la regolazione dei flussi di energia reattiva sulle reti, definendo in particolare i livelli minimi del fattore di potenza sia per i prelievi che per le immissioni di reattiva, al cui superamento è previsto il pagamento di penali calcolate in base a specifici corrispettivi unitari da applicare sia ai clienti finali in AT e AAT e alle imprese distributrici direttamente connesse alla RTN, sia ai clienti finali in MT e ai non domestici in BT con potenza disponibile superiore a 16,5 KW, così come ai punti di scambio tra reti di distribuzione in MT e BT.

La Delibera 232/2022/R/eel ha rimandato al 1° aprile 2023 l'applicazione dei corrispettivi tariffari per l'energia reattiva immessa in F3 per i clienti finali non domestici in BT con potenza superiore a 16,5 kW e per i non domestici in MT, nonché alle interconnessioni tra reti in MT e in BT. La successiva Delibera 712/2022/R/eel ha introdotto corrispettivi per le immissioni di energia reattiva per clienti finali e punti di interconnessioni tra reti in AT e AAT a partire dal 1° aprile 2023. È stata, infine, prevista la possibilità di definire deroghe temporanee.

La Delibera 630/2023/R/eel ha introdotto una semplificazione della struttura dei corrispettivi, stabilendo uno scaglione unico di corrispettivo per gli eccessivi prelievi

(oltre il 33% dell'attiva) e per tutte le immissioni di energia reattiva per i punti di clienti finali e interconnessioni in MT e BT, mantenendo le vigenti differenziazioni tra le fasce F1, F2 e F3. Inoltre, la Delibera 615/2023/R/eel, in relazione agli scambi di reattiva in AAT e AT, ha confermato la logica vigente basata sulla maggiorazione dei corrispettivi rispetto al livello "base" per immissioni di energia reattiva<sup>12</sup> nei nodi facenti parte di aree omogenee che sono caratterizzate da maggiore impatto degli scambi di energia reattiva sulle tensioni di rete e sui costi per il controllo della tensione.

## Strumenti a tutela del credito dei distributori: oneri generali di sistema e oneri di rete

La Delibera 119/2022/R/eel ha istituito un meccanismo a favore dei distributori di energia elettrica finalizzato a garantire, a determinate condizioni, il reintegro dei crediti non altrimenti recuperabili relativi agli oneri generali di sistema che agli oneri di rete. Tale meccanismo ammette anche i crediti relativi a contratti di trasporto non risolti a causa delle disposizioni normative applicabili nei casi di crisi d'impresa e, con riferimento agli oneri di rete, è prevista una franchigia ed una soglia minima agli importi riconoscibili.

## Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

La Delibera ARERA 340/2023/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all'anno d'obbligo 2022 pari a 250,68 €/TEE (250 € di contributo tariffario + 0,68 € di corrispettivo aggiuntivo).

Al fine di contenere l'esposizione finanziaria dei soggetti obbligati, la Delibera 454/2023/R/efr ha rivisto la disciplina di annullamento nella sessione di acconto:

<sup>12</sup> 1,44 Euro/Mvarh come corrispettivo "base" e 2,00 Euro/Mvarh per le aree omogenee.

- Il contributo tariffario in acconto è stato incrementato a 250,68 €/TEE (per l'annullamento di novembre 2023) fino al 50% dell'obiettivo specifico annuale e a 240 €/TEE per i titoli eccedenti;
- sono stati incrementati i volumi potenzialmente annullabili nella sessione di acconto, pari al 50% dell'obbiettivo specifico dell'anno d'obbligo in corso e al 100% dei residui dei due anni precedenti.

## Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato(SII)

### Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 MTI-3

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili. In particolare, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali scende al 4,8% (vs il 5,24% precedentemente in vigore). Di seguito il riepilogo degli aggiornamenti tariffari 2022-2023:

Lereti S.p.A.: come deliberato dagli EGA competenti, applicherà i seguenti incrementi tariffari:

- Ambito di Varese: + 5,5% per il 2022 e + 4,93% per il 2023 (Del. CdA EGA 78/2022);
- Ambito di Como: + 8,45% per il 2022 e + 8,45% per il 2023 (Del. CdA EGA 3/2023).

Con Delibera 52 del 21 dicembre 2021 l'EGA di Como ha deliberato a favore di Lereti S.p.A. 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relative al periodo 2010-2011 a copertura del mancato riconoscimento tariffario di parte delle infrastrutture realizzate dalla società ante 2012, non accogliendo la medesima istanza di riconoscimento per il periodo 2001-2009. La società ha presentato ricorso al TAR che, con Sentenza n. 1708/2023 ha affermato il diritto di Lereti S.p.A. al:

- riconoscimento di inflazione ed interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011;

- riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi della Delibera ARERA 656/2015/R/idr.

Con successiva Delibera del 5 luglio 2022, il CdA dell'EGA ha adottato le *Linee Guida* recanti le modalità di fatturazione delle partite pregresse relative al periodo 2010-2011 che verranno addebitate in 5 anni, a decorrere dal 2022, al fine di graduarne l'impatto sull'utenza (da concludersi entro il 2026, data di scadenza della concessione del servizio con il Comune di Como).

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il nuovo metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4) e ha confermato il costo medio di settore per l'energia elettrica relativo al 2022 pari a 0,2855 €/kWh, garantendo, previa istanza, il *full cost recovery* anche nei casi di superamento di questo benchmark. Inoltre, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali sale al 6,13% (vs il 4,8% precedentemente in vigore).

Gestore (Dati in milioni di euro)	Vincolo Ricavi Gestore VRG 2023	RAB 2021 (residua netta sottesa alle tariffe 2023)
Lereti S.p.A. (Como)	18,6	48,5
Lereti S.p.A. (Varese)	31,4	50

### Cessione della gestione del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.r.l., società totalmente pubblica nata per gestire il SII nella Provincia di Como

L'EGA di Como con la Delibera n. 73 del 20 dicembre 2022 ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale. Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio

2023.

Lereti S.p.A. ha incassato il VR in data 28 febbraio 2023.

È in corso di definizione la quantificazione dei conguagli relativi ai costi aggiornabili. A valle dell'approvazione definitiva del VR da parte di ARERA, Como Acqua S.r.l. provvederà a conguagliare tale importo.

### Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini della realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: «acquedotti» e «invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA ad ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

### Meccanismo incentivante per la qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2020-2021. Le società del Gruppo Acinque hanno ottenuto nel complesso circa 2,1 milioni di euro.

Nella tabella i risultati delle società del Gruppo Acinque:

Valori in euro	Qualità contrattuale RQSII		Qualità tecnica RQTI	
	Premi (€)	Penalità (€)	Premi (€)	Penalità (€)
Lereti S.p.A. (Como)	359.962	0	1.062.712	0
Lereti S.p.A. (Varese)	359.962	0	248.756	81.931

# Informazioni di rischio qualitative

## Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo

Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Gruppo", recependo le novazioni introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR") rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance del Gruppo con l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo fondamentale nell'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo al perseguimento del "successo sostenibile", che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informativa finanziaria e non finanziaria fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

La cultura del controllo riveste una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nella

applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi. Tale Sistema tiene conto delle raccomandazioni del nuovo Codice di *Corporate Governance* ed è definito coerentemente al modello *Internal Controls – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del SCIGR; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, così che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti per tempo. La responsabilità del buon funzionamento del SCIGR è riferita a tutti i destinatari delle Linee di indirizzo, nell'ambito delle funzioni svolte. Il SCIGR è "integrato" nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i diversi soggetti coinvolti ed in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

Il modello organizzativo prevede, l'attribuzione delle responsabilità di rilevazione, gestione e mitigazione dei principali rischi aziendali in capo al *Chief Executive Officer*, che provvede:

- all'identificazione dei principali rischi aziendali, che sono sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficienza e l'efficacia;
- all'adattamento del SCIGR alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il *Chief Risk Officer* con l'ausilio della funzione *Risk Management* supporta il *Chief Executive Officer* nel:

- definire la strategia aziendale di *Energy Risk Management*, garantendone l'implementazione ed il monitoraggio periodico, nonché la gestione dei casi critici con l'obiettivo, per quanto possibile, di limitare la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities;
- garantire, attraverso il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM), le attività finalizzate all'individuazione, alla valutazione e alla definizione di azioni correttive dei rischi aziendali e del relativo monitoraggio, concorrendo alla definizione del profilo di rischio del Gruppo e della strategia aziendale.

Il Gruppo ha implementato e aggiornato una specifica procedura che definisce ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di ERM.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non è un riferimento statico ed è soggetto ad aggiornamento periodico con il processo di *risk assessment* gestito e coordinato da *Risk Management* che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione, che vengono monitorati in corso d'anno. In questo processo risulta essenziale il coinvolgimento dei vari *risk owners* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza. Gli scenari di rischio sono valutati con riferimento non solo agli impatti economico-finanziari ma anche a quelli

reputazionali. La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati: da un lato mira al consolidamento del processo di implementazione delle azioni di mitigazione al fine di rafforzare i presidi, dall'altro a sviluppare le attività di gestione dei rischi ed integrarle nei processi aziendali.

Lo sviluppo del processo di *Enterprise Risk Management* ha

permesso una progressiva integrazione con *Corporate Social Responsibility* con l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità collegate ai rischi, infatti, ESG rappresenta una categorizzazione trasversale degli scenari di rischio in base ai temi rilevanti per il Gruppo in ambito *Environmental, Social e Governance* e i risultati dell'attività di *stakeholders engagement*.

Di seguito vengono elencati in maggior dettaglio, i principali rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità di gestione.

Le tensioni geopolitiche collegate ai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente avendo possibili ricadute su più tipologie di rischio, vengono trattate nella sezione di apertura.

## Rischi e incertezze derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina

Il 2023 è stato caratterizzato da un allentamento delle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto fra la Russia e l'Ucraina che nel 2022 avevano segnato i mercati energetici con forti aumenti di prezzi delle commodities ed elevata volatilità e comportato un incremento generalizzato dell'inflazione e ripercussioni sui mercati finanziari in termini di aumento dei tassi. In particolare si è assistito a una progressiva diminuzione dei prezzi delle *commodities* energetiche, anche se ancora più alti rispetto ai prezzi pre-crisi, e della volatilità, una decelerazione dell'inflazione e stabilizzazione dei tassi di interesse da settembre 2023.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2023 è stato 127€/MWh, evidenziando un decremento del 58% rispetto al 2022, il prezzo medio del gas al PSV è stato 45€/mc in decremento del 65% rispetto al 2022.

L'onda lunga del conflitto Russia Ucraina alimentato anche da nuove tensioni in Medio Oriente ha effetto anche nel 2023, anno in cui si confermano bassi livelli della domanda, il consolidamento di una struttura di approvvigionamento delle materie prime sostanzialmente indipendente dalle forniture russe e misure governative per il contenimento dei costi energetici a tutela delle imprese e delle famiglie, anche se in minor misura rispetto al 2022.

Con riferimento ai rischi energetici, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento e reti idriche), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili, terziarie e industriali, gestisce la situazione attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Rispetto alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica, l'allentamento delle tensioni ha portato al ripristino di una situazione di maggior competizione nell'ambito degli approvvigionamenti: i contratti di fornitura sottoscritti dal Gruppo, assicurano disponibilità di gas ed energia elettrica per tutti i contratti in essere con i clienti sino alla fine dell'anno solare 2024. Quanto all'anno successivo, al momento, si stanno monitorando i mercati e pianificando gli acquisti.

Riguardo i rischi finanziari, il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

In data 1° dicembre 2023, BEI ha rilasciato un waiver a favore di Acinque S.p.A., in seguito all'ottenimento da parte del socio industriale A2A S.p.A. di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato. Il *waiver* consiste nella disapplicazione del parametro finanziario (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda) alla data di calcolo del 30 giugno 2023 e anche alla mancata verifica alla data del 31 dicembre 2023, in sintesi, la società si impegna al rispetto di tale parametro con riferimento al 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia che, per effetto delle azioni prontamente intraprese dal Gruppo in tema di ottimizzazione del capitale circolante netto, i limiti contrattuali legati al finanziamento BEI risultano già rispettati, facendo registrare un ratio contrattuale Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda pari a 2,86, al di sotto del limite previsto. Il Gruppo per ottimizzare il capitale circolante netto prosegue le azioni di ottimizzazione dei programmi di fatturazione e incasso, gestione del rischio controparte mediante verifiche preliminari, richieste di garanzie, gestione dei termini di pagamento con piani di rientro, l'implementazione di misure di assicurazione del credito. Il Gruppo ha sottoscritto con nuovi istituti finanziari linee finanziarie sia a medio lungo che a breve.

Riguardo i rischi ICT, il Gruppo mantiene elevata l'attenzione sulle attività di monitoraggio e analisi degli eventi, ha attivato una serie di azioni a mitigazione dei rischi per la sicurezza dei sistemi Operational Technology.

Con riferimento agli altri rischi, la crescita del PIL nel 2023 è diminuita rispetto al 2022 a causa dell'impatto sull'economia reale delle misure stringenti di politica monetaria e dell'inasprimento delle condizioni di offerta del credito. In particolare, i consumi di gas italiano nel 2023 si attestano ai minimi dal 2015, per effetto delle politiche contenitive indotte sia dai rincari dei prezzi che dalla necessità di riempire gli stoccaggi e delle temperature più miti registrate nel 2023; anche il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia si è ridotto rispetto al 2022.

L'aumento dell'inflazione ha comportato incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative e nei cantieri per la realizzazione di iniziative di sviluppo, che non sempre possono essere assorbiti e mitigati.

Il Gruppo Acinque continuerà a monitorare e gestire la situazione in modo proattivo, con piani specifici per la gestione delle proprie attività.

## Effetti del conflitto sul 2023 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei possibili sviluppi dei conflitti ancora in corso, il Gruppo, per quanto detto sopra, ritiene che gli impatti futuri non dovrebbero compromettere in modo molto significativo la redditività del Gruppo.

Si ricorda che con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36 ai fini del Test di *impairment*, il Management, avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, ha utilizzato le previsioni nel *Business Plan* approvato a marzo 2024 e considera le relative analisi di sensitività effettuate.

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto alle previsioni che verranno riaggiornate in corso d'anno, predisponendo laddove ritenuto necessario, analisi di sensitività sui risultati, individuando e attivando ogni misura al fine di contenerne gli impatti negativi.

In relazione a quanto è possibile prevedere ad oggi riguardo gli sviluppi del conflitto, si ritiene che, anche in relazione ai risultati delle analisi di sensitività effettuate in sede di *impairment* per le attività sottostanti la redazione della Relazione Finanziaria annuale 2023, non si renda necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2023 conseguente specificamente agli effetti derivanti dal conflitto in corso.

Per maggiori dettagli sulle risultanze del "*Test di impairment*", si rinvia al relativo paragrafo presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato 2023.

## Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese.

Il rallentamento dell'economia a partire da fine 2022 insieme ai comportamenti e alle politiche di risparmio hanno determinato un calo dei consumi e della produzione industriale, con un effetto negativo sulla domanda di gas, e di conseguenza sulle vendite del Gruppo riducendone i risultati e rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività (esempio nel comparto ambientale per il trattamento rifiuti).

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli *asset* e, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati.

Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti.

Inoltre, il Gruppo ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze.

Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

## Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

## Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Tali misure sono state ulteriormente rafforzate in seguito alla crescita dei prezzi delle *commodities* dal 2022, che ha determinato l'aumento dell'esposizione creditizia verso i clienti, insieme ad attività di revisione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo,

monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti previsti dalla normativa, all'implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito di BU Vendita e alla costituzione di A2A Service Real Estate, società operativa dal 1° ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, A2A e AEB, tra cui la gestione dei processi di incassi e Credit Management ad esclusione di quelli della società di vendita.

## Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa.

Il Gruppo Acinque ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite l'attivazione del cash pooling bancario tra la capogruppo e le controllate. La gestione delle linee di credito sia di breve che di medio lungo termine è accentrata sulla capogruppo che negozia con le controparti bancarie le migliori condizioni applicabili in termini di spread e tasso.

Nel corso di precedenti esercizi sono stati sottoscritti due contratti derivati a totale copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse di due finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti dalla Capogruppo, di cui uno chiuso al 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023 risulta, quindi, aperto un solo contratto derivato (IRS) a copertura del 100% del nozionale del finanziamento sottostante in essere (outstanding capital pari a 4,4 milioni di Euro), il cui valore del mark to market al 31 dicembre 2023 è positivo e pari a 181 migliaia di Euro.

I finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono a tasso fisso per circa il 50% rispetto al totale delle coperture finanziarie.

## Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo monitora il rischio di liquidità utilizzando una pianificazione finanziaria di budget e a livello di tesoreria attivando un monitoraggio settimanale con vista mensile dei flussi degli incassi/pagamenti attesi per tutte le società del gruppo. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla pianificazione di breve periodo delle risorse, il Gruppo pianifica il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il ricorso: 1) a linee di credito finanziarie "hot money" che risultano alla data del 31 dicembre 2023 utilizzate per 92 milioni di Euro a fronte di linee a revoca totali di 145 milioni di Euro, 2) a linee di credito commerciali per 30 milioni di Euro non utilizzate al 31 dicembre 2023, oltre al proprio autofinanziamento. Tre contratti di finanziamento del Gruppo prevedono la facoltà da parte del soggetto finanziatore, al verificarsi di determinati eventi, di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento, comportando quindi un potenziale rischio di liquidità in capo al Gruppo.

## Rischio scenario energetico

Il Gruppo è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub>. Variazioni significative e/o inattese del prezzo delle *commodities* possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha approvato e aggiornato la *Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio *commodity* ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle *commodities* energetiche.

In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono

annualmente definiti ed approvati dal Comitato Rischi Energetici (CRE) e dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (Profit at Risk).

## Rischio variazioni climatiche

La strategia di sviluppo elaborata dal Gruppo Acinque prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2024-2028 include alcune azioni finalizzate alla mitigazione degli effetti legati al *climate change* in coerenza con l'individuazione dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica quali pilastri di sviluppo per il Gruppo nei prossimi anni.

Il Gruppo si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuativo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali. Il Gruppo Acinque ha formalizzato una dichiarazione di impegno sulla strategia climatica (pubblicata sul sito aziendale, oltre che in DNF) che prevede quattro aree sulle quali il gruppo intende lavorare nei prossimi anni: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità al livello aziendale; coinvolgere la catena del valore.

Dalle analisi svolte nell'ambito dell'attività di *Enterprise Risk Management* sono stati individuati alcuni rischi connessi al cambiamento climatico rilevanti per il Gruppo. I business vendita gas per riscaldamento e servizi teleriscaldamento possono essere influenzati negativamente da temperature particolarmente miti nella stagione termica, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività attesa. Per quanto riguarda la Business Unit Vendita e la Business Unit Energia e Tecnologie Smart, che gestiscono le attività sopraccitate, temperature invernali più miti di quelle attese comporterebbero una minor domanda da parte dell'utenza

finale di gas e calore destinati al riscaldamento. Il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate all'aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature; alla gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore massimizzando i benefici delle iniziative assunte per valorizzare il recupero di calore da impianti ed infrastrutture di terzi, quali depuratori o importanti impianti produttivi.

Con riferimento alla BU Vendita, il rischio legato alla variazione climatica (gradi giorno) non risulta avere un impatto di rischio significativo, soprattutto con riferimento ai test di impairment condotto dalla Società, Il Gruppo monitora il rischio attraverso analisi e individuazione di azioni di mitigazione. Il Piano industriale include strategie di aumento del numero clienti e sviluppi di nuove reti di teleriscaldamento efficiente con progetti che prevedono recupero di cascami termici e il collegamento al termovalorizzatore di Valmadrera, revamping dell'impianto esistente a Como con ottimizzazione dei costi ed estensione di rete. Si tratta di investimenti che garantiscono uno sviluppo organico del business del teleriscaldamento, oltre a rappresentare una forma di mitigazione del rischio sopra descritto.

Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, in particolare in ambito provincia di Varese, sussiste il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale. Per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, il Gruppo Acinque monitora i livelli delle falde e della disponibilità idrica dei pozzi e delle sorgenti con *Water Management System*, esegue attività di bilanciamento della distribuzione e sfruttamento delle fonti, anche grazie alla presenza di collegamenti idrici intercomunali finalizzati al mutuo soccorso, mappa le perdite di rete per individuare la priorità degli interventi sugli acquedotti, sta valutando l'introduzione di dispositivi innovativi per efficientare gli impianti (es. sensori, misuratori e valvole per la riduzione della pressione) e sta attuando interventi per il reperimento di nuove fonti ed il miglioramento dell'efficacia delle fonti esistenti.

Anche i fenomeni metereologici estremi (es. frane, bombe d'acqua, alluvioni, ecc.) possono avere impatti negativi sugli asset del Gruppo e per la continuità dei business. Per coprirsi da questi eventi di rischio, il Gruppo ha stipulato contratti assicurativi con copertura estesa anche ai danni causati da fenomeni naturali e svolge e pianifica attività di investimento anche per ridurre l'esposizione a questi rischi, ad esempio nuovo sistema di telecontrollo per gli impianti fotovoltaici, gruppo elettrogeno al termovalorizzatore, ecc.

Infine, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio che si esprime anche attraverso cambiamenti normativi. Le modifiche del quadro normativo dell'*Emission Trading Scheme* e l'eventuale inclusione dei termovalorizzatori nel meccanismo in seguito alla revisione della direttiva EU potrebbero comportare impatti sfavorevoli per la BU Ambiente. Il Gruppo monitora l'evoluzione della normativa e ha avviato con enti terzi un progetto per la sperimentazione di una nuova tecnologia di cattura e sequestro della CO<sub>2</sub> emessa dai termovalorizzatori.

Il Gruppo continua a rispondere a titolo volontario al questionario del Carbon Disclosure Project (CDP) al fine di ottenere una valutazione esterna circa i propri impegni e la propria strategia in materia di cambiamento climatico, posizionandosi in linea con il punteggio medio di settore. Il CDP offre un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico, chiedendo alle organizzazioni di rilevare le proprie emissioni di gas effetto serra e analizzando i rischi e le opportunità legate al *climate change*, con l'obiettivo di stabilire gli obiettivi di riduzione e migliorare i risultati.

## Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

### Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 73 concessioni di distribuzione di gas naturale. Di queste 37 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 36 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di Ambito (cd. ATEM).

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

### Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso *Project Financing*, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Relativamente alle concessioni di Revv srl e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremeno, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino, Valmadrera e Varenna e Cantù sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

### Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto ditale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto dellereti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, non inferiori ai valori di libro.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

## Rischi di Information Technology

Le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e *Digital Transformation (IDT)*, che si è anche dotata di una specifica procedura di "*Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT*" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (*Policy Security ICT*).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia *Cyber*.

A ulteriore mitigazione del rischio Cyber, sia dei sistemi informatici IT tradizionali che dei sistemi OT (ovvero dei

sistemi informatici di supporto e controllo degli impianti industriali connessi alla rete aziendale), il Gruppo ha confermato e sviluppato l'adozione di diverse soluzioni di monitoraggio, *alerting* e prevenzione di incidenti di sicurezza informatica (a titolo di esempio riportiamo *soluzioni software di Network security monitoring, soluzioni di EDR – endpoint detection & response e soluzioni di Deception quali le sonde "honeypot"*).

Nel corso del 2023 è rimasta alta l'attenzione circa potenziali minacce *Cyber* che potrebbero interessare obiettivi sensibili a livello nazionale derivanti dal conflitto Russia Ucraina, in allineamento con quanto comunicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

In particolare, è stato implementato e attivato un sistema di *threat intelligence* che permette il monitoraggio continuo delle minacce correlate a dati digitali del Gruppo presenti nel black market (es. credenziali compromesse, domini fake riconducibili a siti aziendali, ecc.); inoltre è stato attivato un sistema di gestione delle password privilegiate (*Password Vault, PAM*) per l'uso e archiviazione sicura e tracciata delle credenziali condivise dal Business e dagli amministratori IT.

In particolare, sono stati effettuati degli interventi utili a rafforzare la postura di sicurezza dei servizi web; inoltre, sono state effettuate le annuali attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test ed è stata condotta una campagna di phishing su tutta la popolazione aziendale, al fine di verificare la sensibilità del personale del Gruppo su queste tematiche.

All'inizio dell'anno è stato avviato un piano di *remediation* sui gap rilevati dall'attività di *cyber security assesment* sui sistemi OT svolta nell'esercizio precedente, al fine di rilevare i rischi di sicurezza *Cyber* presenti e uniformare la gestione e le policy della sicurezza OT con quella già prevista per i sistemi IT.

Nello specifico è stata definita una Policy di gestione della sicurezza in ambito OT, sono state aggiornate le procedure interne che definiscono i processi di gestione della sicurezza dei sistemi OT ed è iniziato un percorso di verifica e

aggiornamento dei sistemi OT più critici evidenziati dall'*assessment*, in collaborazione con i fornitori coinvolti, al fine di ridurre eventuali vulnerabilità e applicare tecniche di *hardening* agli apparati (sistemi SCADA, HMI, ICS, ecc.).

Allo scopo di ridurre i rischi informatici, in particolare di disponibilità dei servizi erogati, il Gruppo ha svolto l'aggiornamento periodico della Business Impact Analysis (BIA) su tutti i processi aziendali e ha proseguito con il mantenimento e il test annuale del processo di *Business Continuity IT* definito e del sistema di *Disaster recovery IT* implementato su un data center secondario sito a Milano, distinto dal sito primario di Como.

Nel corso del semestre è proseguito lo studio di analisi dell'infrastruttura informatica attualmente in uso al fine di identificare un eventuale percorso di aggiornamento tecnologico da svolgere nei prossimi esercizi anche in ottica di sfruttamento di servizi *cloud*.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili. Nell'ambito degli strumenti di controllo interno si colloca l'implementazione di un Modello di segregazione delle mansioni (SoD), atto a ridurre i rischi di frodi / azioni intenzionalmente irregolari ed errori rilevanti e a definire dei controlli mitigativi per la gestione dei rischi operativi (molti dei quali riconducibili ad una scarsa segregazione delle mansioni) ed un sistema di monitoraggio periodico dello stato della SoD.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro interfunzionale SoD (di seguito anche "GdL SoD", costituito nel dicembre 2020, di cui si è dato già conto nelle precedenti Relazioni) in tema gestione rischi SoD con particolare focus sull'ERP "SAP S/4 HANA", con razionalizzazione della relativa matrice rischi SOD elaborata nella fase implementativa del sistema di SAP, conseguente revisione dei profili e bonifica ruoli non necessari assegnati alle utenze rimuovendo quindi numerosi conflitti e

pianificazione di ulteriori attività per ridurre ulteriormente i rischi SOD (es. modifica dei ruoli esistenti riducendo le funzionalità ad essi assegnate).

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di monitoraggio, revisione e successiva bonifica delle utenze abilitate sui principali applicativi di Gruppo, finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza.

## Altre informazioni

### Impegno sostenibile

Nel contesto di importanti cambiamenti e di grande crescita che hanno caratterizzato il Gruppo Acinque, in particolare dall'efficacia dell'operazione di aggregazione, il Gruppo ha consolidato il percorso nella responsabilità sociale d'impresa presentando, con riferimento all'esercizio 2023, il sesto Bilancio di Sostenibilità, che si configura anche come Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in adempimento al Decreto Legislativo n° 254/16.

Il Gruppo considera la sostenibilità il proprio valore fondante nel fare impresa, con l'intento dichiarato di generare valore a beneficio dei territori in cui opera e di cui è espressione; a tal proposito ha deciso di andare oltre alla rendicontazione richiesta dalla normativa, scegliendo di avvalersi del Bilancio di Sostenibilità come strumento per comunicare in maniera trasparente agli stakeholder le proprie prestazioni ambientali, sociali e di governance, adottando specifici obiettivi e *Key Performance Indicators* ("KPI") e pubblicandoli anche sui propri siti internet.

Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo, Acinque ha intrapreso un percorso nella sostenibilità che consiste nella progressiva integrazione della cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività svolte con le strategie aziendali. Tale scelta comporta una comunicazione trasparente dei

Nel corso del 2023 è stata svolta un'attività di disegno e implementazione di alcuni nuovi ruoli SAP per ridurre i rischi su Amministrazione e Ciclo passivo e sulla funzione Tesoreria ed è stato definito un controllo compensativo per le attività connotate con un livello di rischio "alto" sfruttando l'utilizzo delle utenze *Firefighters* di SAP in modo da efficientare l'impatto sulle strutture.

valori che orientano il comportamento del Gruppo e delle politiche attuate in campo economico, sociale e ambientale orientate a uno sviluppo sostenibile.

Il Gruppo ha realizzato anche un portale innovativo, dinamico e interattivo dedicato alla comunicazione della sostenibilità del Gruppo, che permette di approfondire in modo semplice e intuitivo come le attività aziendali contribuiscono all'Agenda 2030 ONU (OpenReport®). Esito di un percorso di coprogettazione che ha coinvolto tutte le Business Unit, il portale consente la rendicontazione in itinere di obiettivi, progetti, attività e performance di sostenibilità di Acinque, offrendo una rappresentazione unitaria e integrata del valore sociale, ambientale ed economico prodotto per gli stakeholder di riferimento. Con questo strumento – che si affianca alla Dichiarazione Non Finanziaria – Acinque vuole rinforzare la relazione e il dialogo con i territori in cui opera e farsi promotore di un modello di sviluppo sostenibile che è connaturato alla sua stessa missione.

Il modello di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue si concretizza nel nostro Piano Industriale 2024-2028, attraverso le diverse iniziative promosse per sostenere la transizione energetica e l'economia circolare, con investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati e integrati nel Piano come KPI di

Nel corso del secondo semestre 2023 è iniziata l'attività di monitoraggio rischi SoD nelle funzioni impattate dal conferimento in A2A Services & Real Estate dei rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione che fornisce anche attraverso utilizzo ERP SAP del Gruppo Acinque.

sostenibilità, e riconducibili anche ad attività correlate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU, mettendo sempre al primo posto la generazione di valore per i territori serviti, con progetti concreti per contribuire al taglio delle emissioni e al raggiungimento della neutralità climatica; questo è l'obiettivo che tutti i Paesi dell'Unione europea sono chiamati a raggiungere entro il 2050.

Inoltre, nel Bilancio di Sostenibilità è specificamente riportato un Piano di Sostenibilità in cui sono declinati gli obiettivi suddivisi per singole Business Unit del Gruppo, tramite specifici KPI che coprono l'intero perimetro di azione in ambito ambientale e sociale, inclusa la gestione delle Risorse Umane e della catena di fornitura.

La Dichiarazione di impegno sulla strategia climatica di Acinque, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it), si compone di quattro macro-aree di interesse.

Le aree riassumono tutte le attività che Acinque ha messo e continuerà a mettere in campo per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica:

- Minimizzare le emissioni dirette e indirette,
- Investire consapevolmente,
- Coinvolgere la value chain,
- Applicare la sostenibilità a livello aziendale.

Per maggiori dettagli si fa rinvio al Bilancio di Sostenibilità 2023, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it).

## Assenza di attività di direzione e coordinamento

Acinque S.p.A. è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza tuttavia esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Anche se Acinque S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) di A2A S.p.A., né quest'ultima, né alcun altro soggetto, ha esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione della Acinque S.p.A. (o di alcuna delle Società controllate da Acinque S.p.A.): di fatto, quindi, la gestione dell'Emittente e delle sue controllate non ha subito alcuna influenza da parte di terzi, esterni al Gruppo Acinque. A conferma di tale circostanza, la Società nel corso dell'anno 2021, ha richiesto uno specifico audit ad uno studio legale indipendente che ha confermato la situazione di sostanziale assenza di esercizio di direzione e coordinamento da parte di soggetti esterni alla struttura societaria.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Acinque sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La competente presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Acinque S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

## Rapporti con parti correlate

Il Gruppo, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura ("Procedura in materia di Operazioni con parti Correlate") adottata ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it).

Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Nel corso del 2023, il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulle seguenti operazioni:

- Accordo quadro per acquisto TEE con Società Parti Correlate: definizione quantitativa periodo febbraio – marzo 2023;
- Gara servizio di illuminazione pubblica per il comune di Sondrio;
- Operazioni di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A e A2A Energia S.p.A.;
- Passaggio di Acinque Innovazione per la gestione delle ricariche elettriche dalla piattaforma E-Mobility EV-WAY alla piattaforma A2A E-Mobility;

- Contratto quadro tra Acinque Energia e A2A Energia in tema di coordinamento di progetti orientati alla trasformazione digitale.

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'Operazione "Corporate Business Partner" con A2A S.p.A. e AEB S.p.A.. Con riferimento a quest'ultima, in data 12 luglio è stato sottoscritto da Acinque S.p.A. un accordo quadro con A2A S.p.A. e AEB S.p.A. per il conferimento in una società di nuova costituzione di rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento OPC e dell'articolo 4.2, lett. d), della Procedura OPC, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 19 luglio 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet [www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it) nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'operazione di rilascio della garanzia di impegno, a prima richiesta, di A2A a favore di BEI e a beneficio di Acinque per l'intero ammontare del debito residuo della Società nei suoi confronti, pari a euro 97.450.000,00, con scadenza al 31 dicembre 2024. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinque ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 7 agosto 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC

(Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet [www.gruppoacinqe.it](http://www.gruppoacinqe.it) nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole, motivato e vincolante, relativamente all'operazione di sottoscrizione tra Acinqe Innovazione S.r.l., società interamente controllata da Acinqe S.p.A., ed A2A S.p.A. di un contratto avente ad oggetto la cessione pro soluto di alcuni crediti di imposta maturati da Acinqe Innovazione S.r.l. nello svolgimento di attività di efficientamento energetico per complessivi nominali 18,3 milioni di euro. L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate per Acinqe ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC risulta superiore al 2,5%.

Sul punto si rinvia al Documento informativo, pubblicato in data 20 dicembre 2023, nei termini di cui al Regolamento OPC (Allegato 4) e alla Procedura OPC (articolo 4.2) e ai sensi dell'art. 65 bis, Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, consultabile sul sito internet [www.gruppoacinqe.it](http://www.gruppoacinqe.it) nella sezione governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

## Continuità Aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance. Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze e anche all'interno delle Note esplicative, nello specifico paragrafo afferente il "Test di impairment", il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2024-2028, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo "Test di impairment", presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

## Azioni proprie

Acinqe S.p.A., alla data di redazione del presente Bilancio, non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

Come anche dettagliato al paragrafo Eventi successivi al 31 dicembre 2023, "Offerta in opzione", in data 7 marzo 2024 Acinqe S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta in opzione delle azioni Acinqe rivenienti dal recesso sopraccitato (v. sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Revedute saranno pertanto acquistate direttamente da Acinqe, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, indicativamente entro la fine del mese di marzo 2024.

## Attività di Ricerca e Sviluppo

Le società del Gruppo Acinqe non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso 2023.

## Relazione sul Governo Societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla "Governance" presente sul sito [www.gruppoacinqe.it](http://www.gruppoacinqe.it) (nella documentazione resa disponibile per le Assemblee).

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

## Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.).

Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2024 continua ad essere contraddistinto dalle incertezze geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina che pare, allo stato, ancora di difficile soluzione.

Questo contesto, già complesso, si è aggravato nel mese di ottobre con l'aggiunta della crisi mediorientale determinata dal riaccendersi del mai sopito conflitto israelo-palestinese, cui si sono aggiunte altre situazioni critiche, quali ad esempio la crisi nel Mar Rosso, che comportano a livello macroeconomico ripercussioni sui prezzi e sugli approvvigionamenti di prodotti manifatturieri.

Nel corso del 2023 si è assistito ad una progressiva diminuzione sia dei prezzi delle commodities energetiche, anche se restano ancora più alti dei prezzi pre crisi, che della volatilità che resta comunque elevata, i livelli di inflazione hanno subito una decelerazione rispetto all'aumento riscontrato a partire dal 2022, mentre i tassi di interesse bancari sono rimasti ancora elevati per le manovre finanziarie restrittive da parte delle banche centrali. Per l'esercizio 2024 si osserva uno scenario dei prezzi delle commodities energetiche in progressiva normalizzazione, mentre i livelli di inflazione e di tassi di interessi si prevedono ancora a livelli elevati.

In questo contesto il Gruppo continuerà nelle attività di valorizzazione e sviluppo della *customer base*, specialmente elettrica, sarà attivo nello sviluppo di offerte commerciali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto, promuoverà lo sviluppo di infrastrutture strategiche e delle reti di teleriscaldamento come asset abilitante la transizione ecologica nei territori di riferimento, svilupperà le reti elettriche e proseguirà nel rinnovamento delle reti idriche anche nell'ottica della riduzione di perdite ed avvierà importanti investimenti nell'ambito della *business unit* ambiente anche al servizio della produzione di energia *green*.

L'attività del Gruppo si contraddistinguerà per essere rivolta allo sviluppo sostenibile e basata su spinta all'innovazione ed alla digitalizzazione dei processi.

Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto che ancora si prevede di riscontrare ed a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni superando ogni momento critico.

Sulla base di queste considerazioni il Gruppo ritiene di mantenere anche per il 2024 risultati positivi seppur in flessione rispetto al 2023 per effetto della riduzione di opportunità temporanee di business.

# Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 18.562.565,39.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile come segue:

- Euro 928.128,27 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 16.774.222,49 a dividendi;
- Euro 860.214,63 a utili portati a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,085 per azione e verrà messo in pagamento il 10 luglio 2024 (data stacco cedola, n. 24, 8 luglio; record date 9 luglio), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:  
Monza, 8 marzo 2024

## **Il Presidente**

Marco Canzi

## **L'Amministratore Delegato**

Stefano Cetti